TORINO
Anno 70 - Num. 289
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948
Ogni numero 20 centesimi

# LA STAMPA

VENERDI'
4 Dicembre 1936
Anno XV
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 7 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali parole di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per giorni festivi, maggiorazioni in tasta alle rubriche. Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 32 per linea corpo 8. Pagamento anticipato - Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Via Santa Teresa, 7, telefoni 43-036 - 45-951. ABBONAMENTI Italia e Colonie 6 numeri settimanali Anno L. 52, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 Estero Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre L. 38 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì Italia e Colonie: Anno L. 60, Semestre L. 31, Trimestre L. 16 - Estero Anno L. 170, Semestre L. 89 - Trimestre L. 45 - L'importo può essere versato al nostro Conto Corrente Postale N. 2/1560

### Giornate di emozione nell'Impero britannico

# Re Edoardo abdicherà per sposare la signora Simpson?

## Il drammatico contrasto del Sovrano col Governo, con la Chiesa e con la Famiglia reale - Oltre l'abdicazione si prospettano due ipotesi: le dimissioni del Gabinetto oppure una legge che escluda la signora Simpson dalla dignità reale e i figli dalla successione al trono - Baldwin evita di fare dichiarazioni ai Comuni e ha un nuovo colloquio col Re - L'arrivo a Londra dei Duchi di York

Londra, 3 notte.

*Sconosciuta del tutto al gran pubblico inglese, la signora Wallis Simpson è oggi la persona più celebre dell'Inghilterra e dell'impero. I giornali che attorno a lei avevano fatto completo silenzio oggi trovano modo di riempire pagine intere di informazioni sulla sua vita privata e di fotografie nelle quali essa è raffigurata o sola o in compagnia di re Edoardo. L'emozione destata nel paese dalle notizie relative alla gravissima crisi costituzionale è stata enorme. Nelle prime ore di stamane tutti i giornali londinesi erano esauriti. Fin dalle 7 del mattino una folla enorme ha stazionato dinanzi alla Reggia e un'altra nelle adiacenze di Downing Street intralciando a tal punto il transito che alla residenza del Prima Ministro si è dovuto fare appello alla polizia. I poliziotti a cavallo a malapena hanno potuto sgombrare il tratto di White Hall che da Downing Street conduce alla Camera.*

### Fronte unico politico

*La gravità della situazione è apparsa evidente stamane quando a Downing Street sono giunti alla spicciolata il leader dell'opposizione maggiore Attlee e il leader del gruppo parlamentare liberale Archibald Sinclair. Questi consulti del Primo Ministro erano immediatamente stati interpretati in quanto era finito definire l'imminenza di una crisi di governo che avrebbe, in base alla stessa costituzione, obbligato il sovrano a fare appello per formare un nuovo governo al capo dell'opposizione parlamentare. E' dato sapere che se mutamenti non si produrranno nei prossimi giorni, una situazione senza precedenti potrà essere creata dalla l'intesa intervenuta tra Baldwin, Attlee e Sinclair che nessuna delle personalità rappresentative dei partiti politici accetterà il compito di formare un gabinetto nel caso in cui quello presente dovesse dimettersi quale conseguenza di non osservanza della costituzione.*

*Il pubblico, occorre dire subito, messo di fronte all'improvviso a una situazione così drammatica stenta a orientarsi. Certo disapprova e con rigore la possibilità di un matrimonio del re con la signora Simpson, sia perchè è una cittadina americana, sia a causa dei suoi molteplici divorzi. Al tempo stesso la grande massa del pubblico inglese è di una lealtà a tutta prova verso la monarchia di Windsor e per giunta nutre un affetto e una venerazione profondi per re Edoardo come forse non li nutrì per nessun altro sovrano. Il giovine re infatti è l'idolo di questa folla, per la semplicità delle sue maniere, l'audace spregiudicatezza dei suoi atti e il fascino che diffonde attorno a sè dovunque vada di poter sempre fronteggiare e con pieno successo qualunque situazione si presenti al paese.*

*Il vescovo di Bradford è dagli uni elogiato e dagli altri criticato per aver dato in punto di pubblico un aspetto della vita del sovrano che doveva rimanere rigorosamente privato. Egli si difende oggi in una dichiarazione alla stampa nella quale afferma che mai ha inteso alludere alla vita privata del sovrano sulla quale non ha e non intende avere informazioni, ma che la sua critica era unicamente rivolta alla vita religiosa di Edoardo VIII. Il re non avrebbe dato prova, secondo i puritani gerarchi della chiesa anglicana, di possedere una «pubblica religione» e si era astenuto più del necessario dall'essere presente alle cerimonie religiose nella Reggia che i monarchi d'Inghilterra tennero sempre a presenziare. Invece di semplificare la situazione, il vescovo l'ha molto complicata perchè ha introdotto in una situazione già molto delicata e grevida di inquietanti svolgimenti l'elemento religioso, quell'elemento cioè che tocca le corde più profonde delle masse britanniche. E' mossa voluta? Non si sa e forse non si saprà mai.*

### Il vescovo di Canterbury

*Ciò che si sa tuttavia, qualunque paghi vogliano pagarne, è che il massimo ostacolo a un'armoniosa sistemazione delle difficoltà presenti è l'arcivescovo di Canterbury, amico e consigliere della regina madre, il quale non potrà e non vorrà associarsi in nessun modo a un matrimonio che non ottenga la piena approvazione del governo.*

*Il re può oggi ignorare come ha sempre fatto in passato i gesti scandalizzati dell'aristocrazia in quanto egli sa di avere ben più motivi di scandalizzarsi di questa che questa di lui.*

*Ma, specie in un momento come questo, egli non può ignorare nè intende ignorare la pubblica opinione e in particolar modo quella della morale tradizionale, decisa di scendere in costituzione e di reprimere con l'appoggio dell'enorme massa della popolazione e di quella parte di essa che lavora con pena e soffre e che è la forza vera dell'Inghilterra.*

*Anche questa possibilità va esclusa, a causa delle stipulazioni dello statuto di Westminster, in base al quale, come è noto, l'Inghilterra non è più in madre patria dell'Impero, ma un Dominion, alla stregua di tutti gli altri, uniti gli uni agli altri non più dall'autorità del Governo di Londra ma della Corona.*

*Certi atteggiamenti assunti dai governi dei Dominions fanno seriamente pensare che essi intendano aver voce in capitolo e che questa voce non sia ignorata.*

### Alla Camera dei Comuni

*Si attendevano oggi, con vivissima impazienza, alla Camera dei Comuni, dichiarazioni del Primo Ministro. Egli, però, si è rifiutato di parlare e anzi ha accolto con freddezza la domanda di interpellanza. Il leader dell'opposizione ha chiesto al Primo Ministro «se erano sorte difficoltà costituzionali e se egli potesse fare una dichiarazione in proposito».*

*Questa è stata la risposta di Baldwin:*

*«Non ho dichiarazioni da fare. Mentre non esiste al momento presente una qualsiasi difficoltà costituzionale, la situazione è di tale natura da rendere inopportune interrogazioni su di essa nello stadio presente».*

*Churchill, a sua volta, ha chiesto a Baldwin:*

*«Può il Primo Ministro dare un'assicurazione che nessun passo irrevocabile sarà compiuto prima che una dichiarazione formale sia stata fatta al Parlamento?».*

*A questa domanda, che ha destato nella Camera un'impressione profonda, in quanto che essa ha compreso come Churchill contemplasse la possibilità di un'abdicazione, Baldwin ha così replicato:*

*«Al momento presente mi è impossibile aggiungere una parola a ciò che ho detto. Esaminerò in ogni caso la questione sollevata dall'interpellante».*

*Questa battuta sono stati gli unici accenni alla crisi, fatti oggi alla Camera.*

### A Fort Belvedere

*L'attività, però, fuori di Westminster rimane intensa, se non intensissima. Il Re, che era partito subito dopo il suo drammatico colloquio di ieri alla Reggia con Baldwin alla volta di Fort Belvedere, ha convocato stamane i suoi consiglieri intimi, il tesoriere privato, lo scudiero reale e il suo segretario privato. Essi sono rimasti a Fort Belvedere circa due ore e hanno fatto subito dopo ritorno a Londra. Stasera Re Edoardo è tornato alla Reggia, ove si ritiene che egli riceverà in udienza o a notte tarda o domattina il Primo Ministro Baldwin.*

*Si comunica poi ufficialmente stamane che tutti i pubblici impegni assunti dai membri della Famiglia Reale sono stati cancellati fino a nuovo ordine.*

*Il Duca e la Duchessa di York, che si trovavano ad Edimburgo, hanno viaggiato tutta la notte di ieri per raggiungere la metropoli nelle prime ore della mattinata. I giornali annunziano il ritorno dei Duca di York, insistendo sul fatto che egli è l'erede presuntivo al trono e la fotografie di lui, della consorte e delle figlie, le principesse Elisabetta e Maria sono pubblicate come ad offrire al pubblico un esempio insuperabile di armonia familiare.*

*In qualche ambiente, che fa capo al News Chronicle si vedrebbe una soluzione della crisi in corso che è attuare molto commentata negli ambienti politici e diplomatici. Si dice che non vi è potere al mondo il quale possa negare il diritto di controllare la vita sentimentale del Re, come quella di un qualsiasi cittadino britannico. Spetta quindi al Re e a nessun altro di decidere e di dire chi sarà la compagna della sua vita sentimentale. Sono spetta al Parlamento di dire chi sarà la Regina d'Inghilterra e chi saranno gli eredi al trono.*

*La soluzione, quindi, consigliata da questi ambienti è che il Re pensa in cognizione il suo progetto nella sua qualità non di Re di Inghilterra ma di Duca di Cornovaglia. In altre parole, la sua consorte avrebbe il titolo di Duchessa di Cornovaglia e Principessa consorte, ma non quello di Regina di Inghilterra.*

### Principessa consorte?

*Il Parlamento dovrebbe adottare un atto di esclusione, in base al quale la via del trono rimarrebbe ermeticamente chiusa ai discendenti da questa unione, onde assicurare la successione al Duca di*

IL DUCA DI YORK fratello di Re Edoardo e successore al Trono in caso di abdicazione dell'attuale Sovrano.

*York o alla Principessa Elisabetta.*

*Come dice il News Chronicle, in un articolo che ha destato oggi una sensazione vivissima, il Paese e il Parlamento dovranno chiedere che la futura Regina d'Inghilterra possegga due attributi: l'uno è che sia degnamente adempia alla missione di prima signora del Paese; l'altro è che sia madre idonea e capace di dirigere l'educazione dei successore al trono.*

*I giornali annunziano che la signora Simpson è partita stamane stessa alla volta del continente, donde non si muoverà per vari mesi.*

*Secondo altre informazioni, la signora Simpson, colpita da una crisi nervosa, quale conseguenza del rumore fatto attorno alla sua amicizia col Re, si trova tuttora nella sua magnifica residenza a Londra, che rifiuta di ricevere gli amici. Un giornale riferisce che alla dimora della signora era giunta la notizia che quest'ultima «aveva contemplato di recarsi all'estero per vari mesi». Ai giornalisti che hanno chiesto se questo fosse veramente l'intenzione della signora, è stato così risposto:*

*«La signora Simpson non ha assolutamente nulla da dire attorno a questa notizia».*

*L'evento importante della giornata è una lunga visita fatta dall'Arcivescovo di Canterbury al Primo Ministro, alla Camera dei Comuni. Su di esso, però, nulla viene rivelato.*

*Altro fatto posto in rilievo è che nel corso della giornata un'automobile si è fermata a Downing Street e ne è scesa un'eminentissima personalità, giunta, a quanto si dice, dalla Reggia di Buckingham, personalità che è rimasta lungamente a colloquio con Baldwin.*

### La situazione si aggrava

*Le informazioni disponibili a notte tarda tendono a prospettare in una luce ancora più grave la situazione creata dalla decisione del Re. Si annunzia, anzitutto, che i Governi del Canadà, dell'Australia, del Sud Africa e della Nuova Zelanda non solo hanno dichiarato di approvare interamente l'atteggiamento del Governo, ma hanno espresso l'opinione che dei passi debbano essere compiuti d'urgenza per porre termine ad una situazione di cose che essi giudicano pericolosa per l'Impero.*

*Come dice il rolnbornture politico del Daily Telegraph, «i governi dei Dominions hanno posto pienamente in chiaro la loro opinione che la sola Regina nè quale moglie morganatica del Sovrano la signora Simpson sarà accettata dai popoli dei Dominions».*

*D'altra parte, si apprende che tutti i tentativi fatti dalle persone più autorevoli e più eminenti del paese per indurre Re Edoardo a mutare parere sono rimasti senza alcun risultato, tantochè non si prevede più, a notte tarda, la possibilità di un compromesso e, come dice lo stesso informatore del Daily Telegraph «una decisione cruciale dovrà essere presa nel corso dei prossimi giorni. Se Sua Maestà decidesse di abdicare, possibilità che ormai è apertamente discussa, allora, a quanto si apprende, egli lo annuncierebbe in un messaggio al Parlamento. Qualunque debba essere la sua decisione definitiva, non vi pensa che il messaggio possa essere presentato prima di lunedì prossimo».*

*L'agenzia Lloyd, intanto, annuncia che si rifiuta, a partire da oggi, di assicurare contro il rischio di un rinvio dell'incoronazione.*

*Il Daily Telegraph riassume in un articolo editoriale la situazione e le reazioni da essa causate fra il pubblico, dicendo che non intende pronunciare una sola parola di critica verso la persona che Re Edoardo ha deciso di sposare.*

*«Il rango e l'assenza di rango di questa signora non ha importanza; ma ha la più alta importanza, importanza fondamentale, anzi importanza costituzionale che la prima Signora del paese non sia toccata da quelle voci e da quei referti che sono stati ultimamente in circolazione attraverso il mondo. La Regina Maria, Alessandra e Vittoria, queste sono state le Regine d'Inghilterra che il paese e l'impero hanno conosciuto durante un secolo ed essi non tollereranno un diverso standard di regalità».*

*Il giornale dice che il Primo Ministro attende la decisione finale del Re, la quale «deve ovviamente essere irrevocabile e non può essere ormai ritardata».*

*Il Primo Ministro e il Sovrano sono stati chiaramente informati che «questo matrimonio non è accettabile dal popolo britannico. La abdicazione, quindi, si profila sullo sfondo. La correttezza di questo sfondo dipende soltanto dal Re».*

*Per completare la cronaca va riferito che alle 9 di stasera Baldwin è stato ricevuto ancora una volta in udienza dal Re, il quale, prima di abboccarsi col Primo Ministro aveva avuto una conversazione col fratello Duca di York.*

*A notte tarda il Re si è recato a visitare la Regina Maria e fianco della quale si trovavano il Duca e la Duchessa di York.*

*Il Church Times, organo della Chiesa anglicana, nel suo numero uscito stasera afferma che «il matrimonio progettato del Re sarebbe un colpo fatale al prestigio della Monarchia britannica» e che «le relazioni fra la Chiesa e lo Stato ne rimarrebbero profondamente influenzate».*

*Comunque, la situazione entro la giornata di domani dovrebbe essere chiarita. Se infatti oggi Baldwin si è rifiutato di fare dichiarazioni ai Comuni, l'agenzia Reuter si è però affrettata a diramare una nota che dice: «Tutte le dichiarazioni necessarie saranno fatte dal Primo Ministro Baldwin alla Camera dei Comuni entro 36 ore».*

**Renato Paresce**

IL DUCE A RAVENNA esamina il piano dei lavori in corso di esecuzione per l'ampliamento dell'Aeroporto.

### La Spagna e la Lega

# La politica del rinvio è ormai quella di Ginevra

Ginevra, 3 notte.

L'abituale politica del rinvio sembra destinata nuovamente a ispirare l'azione societaria e una volta tanto sarà tanto di guadagnato per Ginevra e per il mondo. La dichiarazione relativa al rafforzamento del concetto di non intervento, dichiarazione che dovrebbe costituire l'elemento fondamentale del piano predisposto dalle Cancellerie e dal Segretariato per una rapida soluzione della riunione straordinaria del Consiglio, si può infatti senz'altro assimilare a un puro e semplice rinvio al Comitato londinese dei non intervento delle accuse mosse dai fuggiaschi di Valenza contro l'Italia e la Germania. Nello stesso ordine di idee si ammette senz'altro che il Comitato di giuristi a cui si vorrebbe demandato l'esame della questione generale dell'atteggiamento della Lega e dei suoi membri di fronte alla guerra civile, non dovrà riferire al Consiglio se non prima della sessione ordinaria del mese di gennaio. In altre parole anche in questo caso si tratta quindi di un rinvio.

### Fuori del quadro societario

Le notizie di fonte londinese circa le intenzioni che hanno indotto talune Cancellerie e più particolarmente il Governo inglese ad elaborare un progetto di mediazione e di armistizio tra le due parti in conflitto in Spagna, hanno fatto ritenere ad alcuni che la presentazione di un tale progetto dovrebbe già aver luogo in occasione dell'imminente riunione societaria. Si tratta però di una deduzione assolutamente errata, dato che Ginevra, nella fase attuale, non è per nulla investita del conflitto interno spagnuolo come tale, ma unicamente di taluni aspetti del problema di non intervento; nè si vede come i rossi di Spagna e sovietici, i quali siedono al tavolo del Consiglio con diritto di voto all'esame di un problema per loro pericoloso, possano consentire a che la Lega faccia sua un progetto che, ammettendo il concetto di negoziato con la parte avversa sotto auspici internazionali, comporta implicitamente il riconoscimento dell'esistenza di un Governo nel generale Franco.

Il conflitto spagnuolo è dunque sottratto alla competenza della Lega, nè si vede, per il momento, in base a che procedura esso possa essere evocato di fronte al Consiglio societario.

Per quel che si sa, le intenzioni di Londra sono d'altronde ben diverse, dato che l'ardua impresa di una mediazione dovrebbe se mai essere tentata in una fase ulteriore, assolutamente al di fuori del quadro societario.

### Germania e Italia

Un problema delicato, che deve invece essere risolto direttamente da Ginevra, è quello dell'invito alla Germania che è stata chiamata in causa dai fuggiaschi di Valenza, e che come tale, in base al patto e alla consuetudine societaria, anche se non è più membro della Società delle Nazioni, dovrebbe essere invitata a farsi rappresentare al tavolo del Consiglio in occasione delle prossime discussioni. Se praticamente la questione può apparire di importanza ridotta, dato che la Germania farà in ogni caso come ha fatto l'Italia, che pur essendo stata invitata non ha degnato di alcuna risposta la comunicazione leghista, ciò non toglie che la questione stessa debba comunque essere affrontata o dal Segretariato nella fase preparatoria della prossima sessione, o direttamente dal Consiglio al momento dell'inizio dei suoi lavori.

Circa l'Italia, riferiamo come un vago tentativo di sbarazzare il terreno dagli ostacoli insorti nei rapporti tra il nostro Paese e la organizzazione societaria, sia da rintracciarsi nella notizia posta in circolazione oggi di una eventuale assemblea straordinaria della Lega da tenersi nel prossimo gennaio per ammettere l'Egitto. La riunione dovrebbe avere in realtà lo scopo essenziale di permettere all'assemblea di fare onorevole ammenda degli errori passati, escludendo i rappresentanti di Tafari cosa praticamente dell'avvenuta occupazione di Gore da parte delle truppe italiane e della constatata inesistenza di un governo etiopico. Ci si affanna infatti a spiegare, in questi ambienti, come in base alla procedura societaria, la situazione creata dal voto dell'assemblea ginevrina dello scorso settembre, non possa essere sanata se non verificandosi una nuova riunione del suddetto organismo, dato che soltanto allora si presenterebbe l'occasione di mettere alla porta i tafariani. In altre parole, ci si vorrebbe convincere che la buona volontà esiste e che per il momento, per fare il bene, mancano soltanto le occasioni...

G. T.

## Edoardo e la bella americana a Kitzbuhel e a Salisburgo

Parigi, 3 notte.

Alla minaccia di crisi costituzionale suscitata dalle intenzioni matrimoniali di Re Edoardo VIII, seguita qui con vivissima attenzione, i giornali parigini dedicano lunghissimi resoconti ed intere colonne di aneddoti.

Un collaboratore dell'«Intransigeant» riferisce le dichiarazioni fattegli da una signora che i casi della vita avevano condotto a Kitzbuhel nel 1935 e a Salisburgo la scorsa estate durante la visita fatta dall'attuale Sovrano. Il 9 febbraio 1936 il municipio della stazione di sport invernali austriaca di Kitzbuhel aveva fatto affiggere un manifesto annunciante l'arrivo del principe di Galles e chiedendo che ognuno rispettasse l'incognito dell'erede al trono di Inghilterra. L'indomani il principe di Galles, scortato da varie persone, veniva accolto al suo scendere del treno da una dozzina di fotografi che vennero fatti allontanare immediatamente. La sera stessa i clienti dell'albergo in cui il principe era sceso notarono la presenza di una signora: era la signora Simpson. Tranne le ore in cui il principe di Galles prendeva le sue lezioni di sci con due maestri sul pendio riservato alla scuola, la signora Simpson era sempre con esso che il 20 gennaio 1936 doveva raccogliere la Corona reale e portare il nome di Edoardo VIII.

L'informatrice parigina si trovava anche a Salisburgo quando Re Edoardo VIII vi passò la scorsa estate durante la sua crociera.

«Sapete come le donne sono curiose — ha osservato — e come si interessino agli amori dei principi e delle principesse». Essa aveva notato a Kitzbuhel i gesti premurosi del principe di Galles e, secondo il suo istinto femminile non poteva esservi dubbio alcuno: la splendida signora americana era la fedele compagna del principe.

«Sempre seguiti da una guardia del corpo, il cassiere che regolò poraino le minime spese fatte dal principe, quasi e la signora Simpson si recarono a Cannes nel corso dell'estate seguente. La sera, e dovrei dire anzi a un'ora avanzatissima della notte, si vedeva negli stabilimenti della Costa Azzurra quella coppia inseparabile ed il loro cameriere seduti davanti a bottiglie di champagne e a bicchierini di wisky. Re Edoardo VIII non mutò nessuna delle abitudini prese dal principe di Galles. Al suo ritorno dalla Turchia la scorsa estate Edoardo VIII trascorse quasi una settimana in Austria. Posso dire che sono rimasta molto meravigliata di incontrare ancora la signora Simpson con il Re. La migliore amica della signora americana mi confidò a Salisburgo: «Il Re non accetterà mai di rompere la sua relazione con la signora Simpson. Io temo per esse gravi eventi: e un intervento della Regina Madre o del Primo Ministro».

## I radicali francesi pel riavvicinamento all'Italia

Parigi, 3 notte.

Il gruppo radicale socialista si è riunito stamattina nella presidenza dell'on. Campinchi per udire un'esposizione del presidente della commissione degli esteri on. Mistler, sulla situazione estera. Esaminando anzi tutto la questione dei debiti americani, l'on. Mistler ha affermato che non si poteva dare nessun credito a certe informazioni, secondo le quali negoziati erano stati intavolati fra i governi francese e americano. D'altra parte il ministero delle finanze ha smentito oggi un'informazione secondo la quale il governo francese starebbe per chiedere un credito agli Stati Uniti.

Continuando il suo giro d'orizzonte della situazione estera, il presidente della commissione degli Esteri ha comunicato ai suoi colleghi radicali le informazioni pervenutegli sulla situazione in Spagna e il gruppo è stato unanime a deplorare che tale questione venga messa in causa con campagne pubbliche nel paese.

Il gruppo radicale ha espresso d'altra parte l'augurio che la Francia giunga rapidamente a un riavvicinamento con l'Italia e ha dato mandato a tale riguardo all'on. Mistler per sollevare la questione davanti alla Camera.

Infine il presidente della commissione degli Esteri ha sviluppato a lungo l'unità di vedute della Francia e della Gran Bretagna per quello che concerne i problemi europei.

## Dichiarazioni di Arita sull'accordo con la Germania

Berlino, 3 notte.

Il *D. N. B.* ha da Tokio che il Ministro degli Esteri giapponese Arita ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni sull'accordo della Germania contro il Comintern. I due Paesi si scambieranno le esperienze e le informazioni per questa lotta di difesa e nelle commissioni che istituiranno si consulteranno a vicenda sulle misure da prendere nei limiti sempre dei propri confini e delle leggi esistenti. Se a prendere tali decisioni sono stati proprio la Germania ed il Giappone ciò è avvenuta per il fatto che questi due Stati sono stati presi di mira dal Comintern nei suoi piani di attacco. E' quindi una azione di difesa che Giappone e Germania sono stati costretti a prendere; essi sono pronti a stringere analoghi accordi con terzi Stati.

RE EDOARDO E LA SIGNORA SIMPSON in due istantanee eseguite recentemente.

LA PIU' RECENTE ISTANTANEA DELLA SIMPSON.

***La seduta della Camera***

# L'ASSICURAZIONE PER LA MATERNITA'
## a più di 600 mila lavoratrici rurali

Roma, 3 notte.

Nella seduta odierna la Camera dei deputati ha esaminato numerosi disegni di legge fra cui quello per l'estensione dell'assicurazione per la maternità ad alcune categorie di lavoratrici dell'agricoltura, che ha dato luogo a una breve ma interessante discussione alla quale hanno partecipato l'on. Biggini e il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini.

Alle 16 quando il Presidente apre la seduta l'aula è già molto affollata in tutti i settori. Al banco del Governo sono presenti i Ministri Ciano, Thaon di Revel, Lantini, Benni e i Sottosegretari Guarneri, Bastianini, Bianchini, Ricci, Pariani, Host Venturi e Jannelli. Dopo l'approvazione del verbale viene subito in discussione il disegno di legge che estende ad alcune categorie di lavoratrici della agricoltura l'assicurazione per la maternità e ha la parola l'on. Siguri.

L'oratore rileva l'alta importanza sociale del provvedimento che attua un fervido voto della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura cui aveva subito aderito quella degli agricoltori. Esso estende infatti le provvidenze del Regime in materia di assicurazione per la maternità non solo alle donne dai 15 ai 50 anni che prestino opera alle dipendenze altrui ma anche a quelle appartenenti al nucleo famigliare dei mezzadri e dei coloni.

L'Italia fascista persegue così il potenziamento demografico della Nazione voluto dal Duce attraverso quella tutela della maternità che forma uno dei principi fondamentali della Carta del lavoro.

### Il Ministro Lantini

LANTINI, Ministro delle Corporazioni concorda con l'on. Biggini nel riconoscere che a base di questo provvedimento sta l'elemento demografico. Il Decreto è una prova evidente della cura che gli organi corporativi e il Governo pongono nella tutela del lavoro. Rileva che più di 600 mila lavoratrici dei campi si avvantaggeranno di questa nuova provvidenza. Segnala infine l'importanza della cifra del concorso dello Stato, voluto personalmente dal Duce, pure nell'attuale momento per andare sempre più incontro al popolo con volontà metodica ed operante.

Si passa alla discussione del disegno di legge concernente il trasferimento di oneri per la costruzione dell'acquedotto istriano.

MARACCHI pone in luce l'importanza della costruzione dell'acquedotto istriano che ha risolto il problema dell'approvvigionamento idrico dell'Istria, reso arduo dalle particolari condizioni del territorio e dalle difficoltà finanziarie degli enti locali. Nulla era stato fatto durante un secolo di dominio straniero per rifornire la penisola istriana di acqua potabile, sicchè spesso le popolazioni e gli animali dovevano dissetarsi con acque impure fornite di infezioni e di epidemie. E' stato personalmente il Duce a disporre che fosse affrontato il problema nella sua pienezza esaudendo così una secolare aspirazione di quelle fedeli popolazioni. Concludendo esprime la gratitudine dell'Istria al Duce che ha voluto assicurare una vita nuova a quella nobile terra nel clima nuovo dell'Italia fascista.

Sale poi alla tribuna l'on. GIGLIOLI che si occupa del disegno di legge riguardante la gestione finanziaria amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri. L'oratore nota che il provvedimento costituisce una nuova prova dell'interesse che il Governo fascista pone nella sistemazione delle gloriose vestigia del passato pure in questo momento in cui il Duce guida l'Italia sulla via delle sue conquiste imperiali. Ricorda che lo scavo di Ercolano fu voluto dal Duce quando era ancora assente e la giusta opposizione fatta nel 1904 a un indecoroso progetto straniero non era stata seguita da nessun inizio dei lavori: mentre così da 10 anni sotto la direzione del sopraintendente Majuri prosegue con mirabili risultati.

### La Salerno-Reggio

Numerosi altri disegni di legge sono rinviati senza discussione allo scrutinio segreto. Quindi ha la parola l'on. Trapani Lombardo che esamina il disegno di legge che apporta variazioni al bilancio del Ministero dei LL. PP. per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908. Egli rileva che la legge 4 aprile 1935 trasferiva dal bilancio dell'Interno a quello dei LL. PP. con le spese per le opere pubbliche nelle zone terremotate anche le disponibilità residue sul fondo consolidato dell'addizionale per il terremoto. Senonchè essendo impegnate le quote da iscrivere su tale fondo fino a tutto l'esercizio 1939-40 lo svolgimento delle opere sarebbe stato ritardato. A ciò pone rimedio il presente decreto che autorizza il ministero dei LL. PP. ad assumere impegni fino a 40 milioni in conto del predetto trasferimento. Le popolazioni interessate sono di ciò gratissime al Governo fascista, che l'opera di ricostruzione ha condotto con ritmo celere e vigoroso. Coglie poi l'occasione per rilevare l'interesse grandissimo della Calabria all'elettrificazione della Salerno-Reggio, la quale completerà degnamente l'opera magnifica di ricostruzione voluta dal Duce, che quelle popolazioni si augurano di vedere fra loro per la inaugurazione della nuova linea ansiose di riconfermargli la loro fede inestinguibile. (Vivissimi applausi).

Alle 15, dopo la votazione a scrutinio segreto di tutti i disegni di legge esaminati oggi, la seduta è tolta.

## Le mozioni della Corporazione
### della zootecnia e della pesca

Roma, 3 notte.

Si conoscono questa sera le mozioni approvate dalla Corporazione della zootecnia e della pesca nella gestione tenuta nei giorni 20-24 novembre scorso. Sul tema *Misure per fronteggiare la insufficienza della produzione foraggera* la Corporazione ha chiesto una energica azione volta a ottenere una più razionale disciplina delle colture degli erbai, dei pascoli alpini e appenninici; a favorire la produzione, la selezione e la distribuzione delle sementi foraggere, la trasformazione dei prati stabili asciutti in prati artificiali, una migliore utilizzazione dei sottoprodotti delle aziende agrarie, sollecitando la messa a disposizione del Ministero dell'agricoltura dei mezzi necessari per la realizzazione di tali provvidenze.

Sull'argomento *Incremento della produzione suinicola* soprattutto nei riguardi dei bisogni dell'Esercito, la Corporazione ha chiesto fra l'altro che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste sia messo in grado di proseguire con mezzi adeguati per un sufficiente numero di anni, nello svolgimento del programma straordinario di miglioramento delle razze equine in generale e della produzione muliebre in particolare e che siano concessi congrui contributi a società di allevatori per l'acquisto di ottimi riproduttori e per l'impianto di pubbliche stazioni di monta.

Sul comma *Provvedimenti per l'industria ovina* specialmente in rapporto alla produzione della lana e del latte, la Corporazione ha fatto voti che i Ministeri competenti vogliano provvedere ad applicare i benefici della legge attuale sulla bonifica di prima categoria per il miglioramento dei pascoli ovini, per la provvista di acqua, per la costruzione di ricoveri montani e di stalle di svernamento, a potenziare la sperimentazione e la propaganda per l'aumento e la selezione degli ovini e a promuovere la sollecita costituzione di consorzi volontari di produzione ai fini di una più efficace tutela e valorizzazione dei prodotti del latte di pecora.

In merito ai provvedimenti circa l'allevamento delle capre e il miglioramento delle razze, la Corporazione ha chiesto che le prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincoli, siano modificate onde renderle più rispondenti alle esigenze dell'allevamento caprino e che nelle provincie in cui l'allevamento della capra ha una evidente importanza economica sia svolta da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, degli Istituti zootecnici e degli Ispettorati provinciali per la agricoltura, una metodica opera per la selezione e il miglioramento delle razze caprine. Circa la lotta contro le malattie del bestiame, la Corporazione ha chiesto che dal Ministero dell'Interno vengano assegnati adeguati fondi per intensificare la lotta contro le malattie infettive e parassitarie.

Passando al settore marinaro, la Corporazione, sul tema *Provvedimenti per favorire lo sviluppo della pesca fuori del Mediterraneo* ha chiesto oltre i provvedimenti di ordine legislativo che sotto gli auspici della Corporazione intervengano opportune intese tra le categorie della produzione e del commercio dei prodotti della pesca al fine di subordinare il collocamento del prodotto di importazione a quello della produzione nazionale. In tema di provvedimenti per favorire lo sviluppo della pesca fuori del Mediterraneo e lo sviluppo dell'industria nazionale dei sotto prodotti della pesca, la Corporazione ha chiesto che intervengano opportuni accordi tra le categorie interessate alla produzione, all'utilizzazione e al consumo degli olii, farine e pelli di pesce, intesi a disciplinare nel modo più conveniente il loro collocamento.

La Corporazione ha chiesto poi che venga eseguito dagli industriali della pesca con la maggiore possibile sollecitudine un inventario degli scarti della pesca, come teste di pesce e di scampi, residui della lavorazione del tonno, pinne e code di squali, ecc., e che successivamente vengano studiati i mezzi più idonei alla raccolta e alla lavorazione di materiale e alla vendita e distribuzione delle farine prodotte.

Quindi la Corporazione ha discusso sui centri di adesione, chiedendo inoltre alcuni provvedimenti di ordine fiscale e invitando i competenti organi dello Stato ad esaminare in collaborazione con le organizzazioni rappresentanti le categorie della piccola pesca, il problema della creazione dei centri di adagione del pesce turchino e del conseguente potenziamento delle industrie dei piccoli pescatori costieri.

Da ultimo la Corporazione ha chiesto che si addivenga alla immediata costituzione del Comitato tecnico corporativo per i problemi economici riguardanti il latte e derivati, in considerazione dell'importanza economica e dell'autonomia del settore lattiero, caseario e per meglio coordinare tutte quelle iniziative intese a regolare la produzione, la trasformazione e la distribuzione del latte e dei suoi derivati.

## Movimento di professori
### nelle Scuole medie

Roma, 3 notte.

Sono stati disposti i seguenti trasferimenti e passaggi di professori di Istituti di istruzione media per il Piemonte:

*R. Licei ginnas. - Lettere italiane e latine.* — Billia Marco da Ivrea a Pinerolo; Reichembach Giulio da Padova a Novara; Sbodio Giuseppe da Mondovì a Ivrea.

*Matematica e fisica.* — Dainotti Nicolano Cecilia da Cuneo, Istituto tecnico a Chieri; Gili Domenico da Asti a Torino «Cavour».

*Regi Ginnasi. - Lettere italiane, latine, greche, storia, geografia.* — Actis Giacinto da Sarzana a Asti; Borghese Ulrico da Chieri a Torino «Alfieri»; Raiti Pio da Acqui ad Alessandria.

*Lingue italiana, latina, storia e geografia.* — Abbona Antonio da Chieri a Casale Monferrato; Baruzzi Matelda da Chieri a Torino «Alfieri»; Bertola Maria Edvia da Chieri a Torino «D'Azeglio»; Bisconiola Angela da Assisi ad Alessandria; Cao Pazmira da Acqui a Roma «Umberto»; Mascherpa Enrica da Novi Ligure ad Acqui per servizio (soppressione di cattedra); Pedrana Luigi da Torino «Alfieri» a Varese.

*Regi Istituti Magistrali. - Matematica e fisica.* — Pilo Succhi Ada da Biella, liceo-ginnasio ad Alessandria.

*Lingue italiana, latina, storia e geografia.* — Bianzotti Bernardino da Saluzzo, ginnasio, a Pinerolo; Cravero Giovanni da Pinerolo a Crema; Turco Elvira da Vercelli a Torino «Berti».

*Maestre e canto corale.* — Pistone Pier Giovanni da Pinerolo a Torino «Margherita».

*Maestre giardiniere.* — Perzio Sofia da Torino «Margherita» a Torino «Berti»; Saltini Pizzetti Luigi da Lucca a Torino «Margherita».

## La Mostra delle fibre tessili
### Nuove relazioni di tecnici

Roma, 3 notte.

Continuano a pervenire all'ufficio di organizzazione della Mostra-convegno delle fibre tessili nazionali numerose adesioni da parte di industriali, produttori ed enti interessati.

La Confederazione fascista degli agricoltori ha comunicato la designazione dei seguenti relatori i quali al convegno riferiranno particolarmente sul problema delle fibre tessili di origine animale: prof. Maynone: «La produzione della lana e gli ammassi collettivi»; prof. Orlati: «La produzione dei bozzoli e gli ammassi collettivi»; prof. Secondi: «L'organizzazione agricola per la produzione della canapa tessile».

Per quanto riguarda le fibre tessili di origine vegetale, d'accordo con la Federazione nazionale dei consorzi per la canapicultura, sono stati designati i seguenti relatori: comm. Roversi: «Le fibre tessili vegetali prodotte in Italia e nelle colonie»; prof. Peglion: «Macerazione della canapa»; professore Munerati: «Selezione delle sementi delle tessili»; dottor Carreri: «L'organizzazione della federcanapa per l'interno e per l'estero e ammassi canapa».

## I giornalisti in visita
### agli stabilimenti biellesi

Biella, 3 notte.

La comitiva dei giornalisti italiani e stranieri in visita agli stabilimenti industriali che lavorano le fibre tessili di produzione nazionale, hanno visitato nella giornata d'oggi alcune fabbriche della nostra regione. Guidati dall'on. Gardenccio, presidente dell'Unione industriale della provincia di Vercelli, i giornalisti si sono recati a Ponzone, dove hanno visitato il Lanificio Giletti, poi a Vallemosso per una visita agli stabilimenti Simone e Figli e Botto. La visita è proseguita allo stabilimento Botto di Strona e nel pomeriggio al Lanificio Piacenza di Pollone. La visita, ancorchè affrettata, ha consentito agli ospiti di constatare i notevoli progressi conseguiti dalle industrie locali in quelle lavorazioni, il cui successo è intimamente legato al raggiungimento dell'auspicata autarchia economica nazionale.

Nella sede dell'Associazione fascista dell'industria laniera ha reso un fervido saluto agli ospiti l'on. Garbaccio, il quale ha detto degli storici degli industriali biellesi, diretti ad assicurare nel campo tessile l'indipendenza economica all'Italia fascista. Egli ha concluso con un caloroso inno all'Italia imperiale ed al Duce.

***LA COLONNA GELOSO***

# A GRANDI TAPPE
## verso la capitale del Sidamo

Addis Abeba, 3 notte.

*La marcia delle truppe del gen. Geloso prosegue rapida nelle terre fertili e montuose dei Laghi etiopici. Con l'occupazione, avvenuta il 2° dicembre di Irgalem, il Tricolore è stato portato dai magnifici soldati d'Italia nel cuore della grande regione ove si aprono i Laghi Ciamà, Margherita, Abaya, Scialla, Zeveta, Hora e Zuai. Irgalem è situato immediatamente a nord del Margherita. Le truppe del gen. Geloso con questa nuova occupazione che segue di pochi giorni quella di Aliata sono ormai padrone della grande strada che porta a Addis Abeba. Su di essa i traffici potranno ora riprendere con piena sicurezza.*

*La marcia continua in direzione della capitale del Sidamo, sarà, fra breve, sarà issato il tricolore.*

*Il sultano del Gimma, Abba Giofer, è rientrato nella capitale della sua regione portando egli stesso la bandiera italiana. Egli ha manifestato soddisfazione per aver ricevuto il suo grado dopo tanti anni di sofferenza nelle prigioni.*

*Abba Giofer ha dichiarato di offrire tutta la sua vita al Governo italiano che porta il bene e la pace nei territori etiopici, ed ha promesso di insegnare al popolo amore e fedeltà per il grande Imperatore italiano. Egli si è messo a disposizione della autorità italiane per fiancheggiare l'occupazione dei sultanati di Gumma e di Caffa, paesi musulmani dove gode grande autorità.*

## Il campo alloggio operai
### nella piana di Diredaua

Harrar, 3 notte.

La visita che il Governatore Nasi ha compiuto recentemente ad un nucleo di trecento operai provenienti dall'Italia e diretti a Addis Abeba, ha costituito anche un sopraluogo all'erigendo «campo-alloggio operai» di Diredaua.

A due chilometri dalla stazione, e in prossimità della ferrovia, nel mezzo di una vasta e ventilata piana — non bisogna dimenticare che a Diredaua fa leggermente caldo anche nella cosiddetta stagione delle piogge — va sorgendo il campo attrezzato a posto di tappa e di ristoranto per gli operai di passaggio provenienti da Gibuti. Esso, in un secondo tempo, cederà il posto a semplici ma razionali locali in muratura per i lavoratori fissi, addetti alla costruzione della grande strada Diredaua-Harrar-Giggiga, con raccordo al lago Aramaia-Assba Tafari.

I lavori sono stati iniziati il 6 novembre e proseguono alacremente. In quindici giorni, dopo le istruzioni del Ministro Lessona e una visita dell'Ispettore del Lavoro on. Fossa, è sorto il campo-alloggio seguito quasi quotidianamente dal segretario Federale che aveva chiamato a collaborare il Presidio di Diredaua, la Residenza, il Fascio locale, la Intendenza e in specie la Legione Ferroviaria, che ha fornito agli uomini gli elementi tecnici dirigenti.

Nello spazio di cinque giorni sono passati circa duemila operai: rancio caldo e caffè alla mattina, bibite, cartoline con francobolli, ufficio postale e ogni altra conveniente assistenza, hanno avuto gli operai. Il campo, oltre gli alloggi, è dotato di uno spaccio, di un posto di pronto soccorso, di servizi igienici e ogni locale è coperto. Nel posto di ristoro sono ampi tavolati e panche per il consumo del rancio.

Il Federale e il capo-ufficio del lavoro sono presenti ad ogni arrivo di operai. L'ultimo contingente ebbe la gradita visita, come si è detto, di S. E. Nasi, a come gli altri manifestò sincera gratitudine per la efficace assistenza.

## S. E. Cobolli-Gigli
### in volo sul Gimma

Addis Abeba, 3 notte.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal Comandante Superiore dell'Aeronautica in A. O. I., generale Lioiia, ha raggiunto Gimma, per esaminare l'ultimo tronco del tracciato della rotabile Addis Abeba-Gimma; egli ha visitato, poi, gli accampamenti della colonna Principalle, ripartendo quindi ad Addis Abeba.

## I francobolli d'Etiopia
### celebrativi dell'Impero

Roma, 3 notte.

L'Ufficio filatelico del Ministero delle Colonie ha ricevuto in questi giorni una terza provvista di francobolli d'Etiopia, celebrativi della fondazione dell'Impero. Il giorno 5 corrente parrà in vendita gli altri quattro valori che completano la serie.

La emissione, voluta dal Duce, ha incontrato il grande favore dei filatelisti di tutto il mondo, i quali, anche se di Paesi che ancora non hanno riconosciuto il fatto compiuto, sono ben lieti di aggiungere alle loro raccolte, i nuovi francobolli. Più di duecento bozzetti, fra cui vari di indiscutibile valore artistico, sono stati presentati nel settembre passato per il concorso fra artisti italiani, onde preparare la nuova serie di francobolli per le nostre terre dell'A. O.

Fra breve il Ministero delle Colonie esporrà al pubblico, nel museo coloniale, i suddetti bozzetti e successivamente una commissione farà la scelta. I francobolli però, usciranno dopo qualche mese.

## Oltre centomila operai
### e 10 mila militari smobilitati
### sono al lavoro in Etiopia

Roma, 3 notte.

*Dal gennaio 1935-XIV al 30 novembre 1936-XV, attraverso il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione sono stati trasferiti nell'A. O. I. n. 155.580 operai. Tenendo conto di quelli che sono rimpatriati per fine contratto di lavoro nelle nuove terre dell'Impero, sono attualmente presenti 102.754 operai nazionali ed oltre 14.000 combattenti che smobilitati in Etiopia hanno chiesto ed ottenuto di rimanere al lavoro nella colonia.*

## I reduci della «Ferrucci»
### rientrano trionfalmente a Firenze

Firenze, 3 notte.

Firenze fascista, acclamante ai tricolori ha accolto stamane trionfalmente i militi della «Ferrucci» tornati dopo 18 mesi dall'A. O. I. Prestavano servizio d'onore alla stazione milizia, giovani fascisti, avanguardisti, balilla. Nell'interno erano schierati una compagnia con bandiera e musica, l'alfiere della Federazione fascista, i valletti del Comune e il labaro della provincia. Le autorità erano in gruppo foltissimo.

Alle 9,50 accolto da un festoso grido di saluto, entra in stazione il primo treno accolto dalle note della *Marcia Reale* e di *Giovinezza*. Il gruppo delle autorità si fa incontro agli ufficiali della 192.a Legione, fra i quali è anche l'on. Magrini, a cui il Duce di Pistoia, comandante la gloriosa «23 Marzo» e S. E. Galeazzo Ciano hanno inviato vibranti telegrammi di saluto. Intanto la folla dei congiunti si abbandona alla gioia dell'incontro con i loro cari. Dieci minuti dopo giunge l'altro convoglio sul quale si trova il comandante console Conticelli ed il labaro della Legione, decorato della insegna dell'ordine militare di Savoia.

Il corteo si muove lungo l'itinerario stabilito. Alla sede del gruppo «Berta», in piazza Cavour, si tengono riunite tutte le autorità. L'Alfiere della Legione si reca dinanzi a quello della 92.a per la riconsegna del labaro. Dopo il saluto al Re e al Duce il console Conticelli pronuncia brevi, vibranti parole. La simbolica cerimonia ha così termine.

## De Bono riceve Ras Sejum

Roma, 3 notte.

Stamane il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono ha ricevuto Ras Sejum, il quale aveva espresso desiderio di rendere il suo omaggio al primo Comandante superiore in A. O.

## Le madri prolifiche

Alessandria, 3 notte.

A rappresentare le madri prolifiche è stata scelta per la nostra provincia la casalinga Ernesta Agostinelli, di 30 anni, sposata al ferroviere Mario Paoloni, di 35 anni, il 3 ottobre 1926, e che ha avuto sette figli, tutti viventi. La famiglia risiede nel rione Cristo, in via Casalcermelli 3.

## Valorizzazione in Val Trompia
### di risorse minerarie

Brescia, 3 notte.

Per valorizzare le risorse nazionali, a cura della Società alti forni e acciaierie d'Italia è stato rilattivato il lavoro per l'estrazione del ferro nelle miniere di Bovegno, in valle Trompia e nel contempo è stata organizzando il lavoro in altri giacimenti di ferro, con giubilo e soddisfazione della popolazione.

## NOTIZIARIO ITALIANO

**DA NOVI LIGURE**

**A 100 lire di multa,** e 100 lire di ammenda alla parte civile ed alle spese è stato condannato dal pretore il guardiacaccia Dorimone Angelo per avere arbitrariamente ucciso un cane bracco da caccia senza tentarne prima la cattura.

**DA VERCELLI**

**All'Istituto fascista di cultura,** Italo Balbiotti ha parlato sul tema «L'Impero e gli italiani nel mondo», e la conferenza, ricca di interesse, a alla quale assistevano le massime autorità, è stata calorosamente applaudita.

**DA VARALLO**

I Carabinieri hanno arrestato certo Adolfo Rocca di Felice, d'anni 25, da Capriate, e recidivo Rocchi Angelo, di 40, da Sostegno, residente a Prarolo, imputato di delitto contro la maternità.

## S. E. Bottai riceve
### il Vice-Segretario dei Guf

Roma, 3 notte.

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha ricevuto il vice Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti che gli ha portato, per incarico del Segretario del P. N. F. e del G. U. F., il saluto dei fascisti Universitari.

Il Vice Segretario del G. U. F. ha consegnato a S. E. Bottai un volume sui littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIV ed una pubblicazione che illustra l'attività dei Gruppi Universitari Fascisti. Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è vivamente interessato ai numerosi problemi prospettatigli con particolare attenzione alla stampa universitaria, ai littoriali, ai rapporti tra le università ed i G. U. F., formulando il proposito di attuare una sempre più intensa e feconda collaborazione tra la scuola universitaria ed i Gruppi Universitari Fascisti.

## Per l'uniformità
### nelle segnalazioni stradali

Roma, 3 notte.

Con provvedimento in corso il Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro per le Comunicazioni, in base all'art. 110 delle norme per la tutela stradale e per la circolazione, approvate con il Regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, al fine di raggiungere la tanto auspicata uniformità nelle segnalazioni stradali, ha determinato le dimensioni, le forme, le caratteristiche e i colori che dovranno avere i cartelloni da apporsi sulle strade pubbliche e sulle autostrade per segnalare agli utenti di esse o un pericolo, o un divieto, o una semplice indicazione, stabilendo che gli Enti, aziende e ditte, tenute all'apposizione dei cartelli stessi, giusta le accennate norme per la tutela stradale e per la circolazione, dovendo provvedere a collocare quelli indicanti un pericolo entro il 28 ottobre 1937 e quelli indicanti un divieto o un obbligo entro il 21 aprile 1938. Gli stessi termini sono dati per la sostituzione delle segnalazioni di pericolo, di divieto o di obbligo, già in uso ma non uniformi ai modelli approvati col suddetto provvedimento.

E' stabilito poi che i cartelli indicanti il nome dell'abitato, comune o frazione attraversato da una strada pubblica, devono entro il 21 aprile 1938 risultare corrispondenti ai tipi di prescrizione, essere muniti di gemme catarifrangenti bianche. Il provvedimento in parola stabilisce inoltre quali siano le segnalazioni che i ciclisti e i conducenti di veicoli a trazione animale devono effettuare a termini dell'art. 50 delle Norme per la tutela stradale e per la circolazione approvate con il Regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 per richiamare l'attenzione degli altri utenti della strada quando intendono rallentare la velocità o fermare il veicolo, oppure cambiare direzione di marcia.

Infine determina le luci che possano essere adoperate nei semafori negli incroci stradali e i segnali che devono essere effettuati dagli agenti preposti alla regolazione del traffico negli incroci stessi, specificando quale deve essere il comportamento dei veicoli e dei pedoni in presenza delle segnalazioni luminose e manuali. Per la sostituzione e la rimozione degli esistenti semafori con luci colorate diverse da quelle di prescrizione è fissato il termine del 21 aprile 1938.

## Il "mago" del granoturco
### che sarà premiato dal Duce

Milano, 3 notte.

Il vincitore della prima gara nazionale per la migliore coltivazione di granoturco, il vellte n. 1, che domenica prossima a Roma riceverà dalle mani del Duce l'ambito premio, è l'agricoltore quarantottenne Giovanni Guzzoni, che abita la cascina Bareggiata, nelle campagne di Pioltello, a una ventina di chilometri da Milano. Il Guzzoni è un rurale modello, combattente per tre anni nella grande guerra, e che l'intera vita dedica ai campi e alla famiglia. Ha sette figli tutti vivi e sani e laureati nelle organizzazioni del Partito. E' naturalmente orgoglioso di avere vinto la battaglia del granturco e pure con orgoglio parla del lavoro che lo rimerita di una produzione così eccezionale. Su quattro pertiche milanesi di terreno il Guzzoni ha ottenuto 23 quintali e mezzo, risultato meraviglioso se si considera che il quantitativo normale è di qi. 12. Il Guzzoni ha detto di avere fatto scarso uso di concime chimico: un quintale e 30 chili di concime minerale alla semina, e mezzo quintale di solfato ammonico prima del rincalzo. Quanto al tipo del granoturco il Guzzoni ha preferito «l'Isola».

Ma per conquistare così brillante risultato il migliore segreto, a detta del vincitore, è uno solo: il grande amore alla terra, una vigilanza senza riposo, una diligenza senza sosta.

## Navi spagnole che issano
### il vessillo rosso-oro

Genova, 3 notte.

Una significativa cerimonia si è svolta nel porto, ove quattro navi spagnole hanno innalzato la bandiera rosso-oro del Governo di Burgos. Gli equipaggi hanno assistito all'alza-bandiera salutando romanamente.

Ancona, 3 notte.

Il piroscafo spagnolo *Jupiter* ancorato nel nostro porto fin dal 6 giugno scorso ha issato oggi la bandiera rosso-oro del Governo di Burgos. Ufficiali e marinai erano schierati a poppa del piroscafo con il loro comandante ed hanno salutato romanamente la vecchia bandiera nazionale al grido di «Viva la Spagna! Viva il generale Franco».

## Per il turismo aereo
### L'esenzione della dogana per il carburante della scuola pilotaggio

Roma, 3 notte.

Fra i provvedimenti che il Ministero dell'Aeronautica ha adottato per lo sviluppo del turismo aereo, va rilevata la esenzione dall'imposta di dogana, del fabbisogno annuale di carburante e lubrificante per le scuole civili di pilotaggio, che rilasciano brevetti di primo e secondo grado, quest'ultimo per abilitare il pilota turistico al trasporto di passeggeri su apparecchi da turismo.

Con decreto in data 15 ottobre 1936-XIV il Ministero delle Finanze ha stabilito per l'esercizio 1936-37 i contingenti di carburante e lubrificante che le scuole civili di pilotaggio possono adoperare in esenzione di tasse, nella misura seguente:

benzina quintali 12.000; benzolo puro o raffinato quintali 1250; olii minerali e lubrificanti quintali 600.

## La signora che credeva
### alla reincarnazione delle anime

**Il Gamberini si professa innocente**

Roma, 3 notte.

E' stato oggi ripreso il processo a carico del dottor Riccardo Gamberini e della signora Valeria Stretti, imputati di circonvenzione di persona incapace e danno della signora Camilla Mongenet vedova del noto e ricchissimo industriale piemontese Ettore Calzone. Come è noto secondo l'accusa, il Gamberini cultore di studi teosofici e medianici avrebbe esercitato tale ascendente sulla vecchia signora Mongenet, credente nella reincarnazione delle anime così da ritenere di essere già vissuta nelle vesti della vestale Calcurnia, da indurla con la complicità della Stretti a farsi adottare come figlio riuscendo così a entrare in possesso del vistosissimo patrimonio e convertirlo in proprio profitto.

L'accusa è stata però respinta con molta vivacità dall'imputato nel suo interrogatorio che ha occupato l'udienza di stamane. Egli ha spiegato che conobbe la signora Mongenet in casa di un generale dove si discuteva di fenomeni medianici e di storia delle religioni. Poi cominciò a frequentare anche la casa della Mongenet intrattenendosi sul mistero della cabala salomonica che egli studiava e su altri problemi storici e filosofici. Ha ricordato che dopo la morte del Calzone, avvenuta nel 1932, fu invitato dalla vedova a recarsi da lei e ai soliti discorsi cadevano pure problemi filosofici e letterari. Un giorno la signora che si lamentava di essere sola, gli propose di rilasciargli una procura ad negotia e poi di adottarlo come figlio. Sul principio egli rispose negativamente ringraziando; poi cedette alle vive preghiere della Mongenet la quale gli si raccomandava piangendo che egli accettasse la proposta da lei spontaneamente fatta. Il Gamberini ha aggiunto che munito della procura «ad negotia» si occupò con amore degli affari della vedova, specie dello stabilimento tipografico che andava malissimo. Ha negato recisamente di essersi impossessato del vistoso patrimonio immobiliare della signora che è sempre intestato a lei e che rende oggi assai per i miglioramenti eseguiti. A suo nome sta solo una piccola parte. Concludendo si è protestato innocente dell'accusa che il presidente gli ha contestato ed ha qualificato l'imputazione infondata e fantastica. A domanda l'imputato ha detto di avere sempre avuto con la sua madre adottiva rapporti onesti e di non aver mai partecipato a sedute spiritiche in casa della Stretti o della Mongenet.

A sua volta anche la Stretti ha negato di aver preso parte a sedute spiritiche in cui fossero la Mongenet e il Gamberini. Partecipò a qualche seduta insieme a moltissime persone e sa che la Mongenet e il Gamberini erano molto scettici sullo spiritismo. Il presidente ha chiesto a questo punto all'imputata se la Mongenet gli abbia mai a dire di credere nella reincarnazione e di essere la regina di Svezia.

«Per carità — ha risposto la Stretti — questa è pura invenzione come è invenzione che io avessi un gabinetto medianico».

Il processo occuperà ancora varie udienze.

## La causa per "Faccetta nera,,
### La relazione peritale

Roma, 3 notte.

E' nota l'accusa di plagio rivolta all'autore della popolare canzonetta «Faccetta nera», Mario Martino Ruccione. Il Tribunale con sentenza interlocutoria del maggio scorso affidava a un collegio peritale composto dei maestri Solvaggi, Cirenei e Ghislanzoni di accertare il plagio.

I tre periti hanno ora depositato la relazione peritale. Essi deplorano che trauno casi sporadici di vera genialità e di vera originalità la grande maggioranza delle canzoni risulta oggi produzione di mestieranti più o meno abili e scaltriti e ben di rado assurgono a quella sfera nella quale si può parlare di arte vera e di nobile creazione artistica. Quanto a «Faccetta nera» i periti affermano che alcune battute di essa risultano identiche o simili a quelle di altre canzonette e concludono che per quanto la canzone «Faccetta nera» ricalchi nella sua costruzione i clichés soliti di tutte le canzonette marcia, si deve riconoscere al compositore il merito di avere un certo garbo nell'ingranare e nel concatenare le frasi melodiche e gli elementi ritmici e armonici anche di altri.

Il collegio peritale infine, formato da tre musicisti militanti e fervidi assertori di un nuovo clima spirituale artistico puro e degno della civiltà mussoliniana sente la viva necessità terminando il suo lavoro, di insistere prendendo spunto da questa sintomatica controversia perchè sia posto un freno al dilagante sistema negli ambienti del varietà di sfruttare senza scrupolo la creazione altrui sia essa razionale che esotica e si giunga finalmente anche a una disciplina della produzione musicale a carattere popolaresco attraverso il rigido controllo sindacale corporativo su certi autori e su certe case editrici che dovrebbero sentire più vivo il rispetto verso il popolo e il dovere di valorizzare quello è profondamente italiano.

## I soccorsi ai danneggiati
### dal disastroso incendio a Condino

Trento, 3 notte.

Il Prefetto e il Federale si sono recati a Condino, per distribuire i soccorsi alle famiglie povere maggiormente danneggiate dal violento incendio di ieri, che ha distrutto 26 case, gettato sul lastrico duecento persone e causato danni per oltre un milione di lire. Due autocarri con 500 coperte, 30 quintali di farine, 10 quintali di pasta, 3 quintali di riso e numerose altre scorte di viveri e di indumenti sono stati portati sul posto per iniziativa della Federazione fascista. Il pronto e affettuoso interessamento delle autorità è stato accolto con dimostrazioni di viva riconoscenza dai danneggiati.

## Tragedia della gelosia

Siena, 3 notte.

Nelle vicinanze di Chiusi si è svolta una tragedia della gelosia. Il giovane Gino Giulietti si era diviso dalla moglie e si era unito a certa Varolina Betti, ma fra i due erano continui litigi. Il Giulietti, che si abbandonava a scene violente di gelosia, durante una di queste si gettò sulla donna, uccidendola con sette colpi di pugnale, quindi si diede alla fuga. Inseguito dai carabinieri, mentre stava per essere raggiunto cadeva e si feriva mortalmente con lo stesso pugnale.

## Malefatte del vento

Pinerolo, 3 notte.

Un vento fortissimo, di una violenza che non si ricordava da dieci d'anni, ha soffiato la scorsa notte, causando non pochi guasti: rottura di vetri, tetti di tegole sulle vie, sradicamento di alberi e piante fruttifere. Sono stati vittima della furia del vento tre magnifici e vetusti pini del piazzale della stazione, che sono stati abbattuti. Il vento ha pure demolito un muro alla stazione della tranvia di Orbassano. Non si lamentano danni alle persone.

Bari, 3 notte.

Una bufera di vento e di pioggia si abbatte da ventiquattr'ore sulle coste pugliesi. Una bora gelida imperversa sulla città litoranee. Nei paesi interni e dell'alta Murgia è caduta la prima neve. La temperatura ha subito un notevole abbassamento. Il mare è agitato.

## Un consorzio a Foggia
### fra coltivatori di cotone

Foggia, 3 notte.

Per iniziativa dell'Unione provinciale agricoltori, si è qui costituito un Consorzio volontario fra gli agricoltori coltivatori di cotone, che hanno introdotto nelle loro aziende il metodo di coltura ideato dall'ing. Giulio Del Pelopardi. Esso ha assunto la denominazione di Consorzio per lo sviluppo della cotonicoltura in Puglia e mira ad avvicendare alla coltura di grano quella del cotone, di maggior rendimento.

## Cacciatore che si uccide

Bergamo, 3 notte.

Appassionatissimo di caccia, tale Giuseppe Rota, da Ubiale, si è recato in un casone in località Pretai, a oltre 1300 metri, e quivi a un certo punto provocava inavvertitamente la scarica del fucile che lo colpiva alla gola, freddandolo.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

3 Dicembre 1936 - XV

| Località | Mass. | Min. | Prec. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 15,0 | 8,0 | aum. | ser. | mosso |
| S. Remo | 16,0 | 4,0 | var. | » | » |
| Milano | 15,0 | 3,0 | aum. | misto | — |
| Venezia | 8,0 | 3,0 | dim. | » | cal. |
| Trieste | 12,0 | 6,0 | » | » | mosso |
| Bologna | 10,0 | 6,0 | aum. | ser. | — |
| Firenze | 16,0 | 3,0 | » | misto | — |
| Ancona | 11,0 | 8,0 | dim. | cop. | mosso |
| Rimini | 10,0 | 4,0 | aum. | misto | » |
| Roma | 14,0 | 2,0 | staz. | ser. | agit. |
| Napoli | 13,0 | 7,0 | » | cop. | mosso |
| Bari | 17,0 | 6,0 | dim. | » | cal. |
| Taranto | 12,0 | 8,0 | staz. | misto | » |
| Pal

# Visite di notte

In una bella mattina, serena, ma fredda, si trovano al maneggio, dopo anni che non si vedevano più.

— Sei proprio tu, Alfredo?...

Egli torna da una galoppata e lei ha giusto finito in questo momento di prendere la sua lezione.

— E' la quarta; sono già brava, sai!...

— E come ti sei fatta bella, Gigliola!...

La guarda con franca meraviglia, mentre ella infila la pelliccia di leopardo sopra il costume di amazzone: oh, come graziosa con gli stivaloni, il frustino in mano, e, sotto il piccolo feltro inclinato, il viso liscio e fresco come un petalo di rosa!

— Una vera signorina moderna!... Posso, signorina, offrirle un aperitivo?...

— Con piacere, signore!...

Ella fa una riverenza, come quando da piccola giocava alle signore. Allora Alfredo era già un ragazzo infatuato di macchine e di avventure oltreoceaniche, per giocare con lui bisognava fingersi meccanico o Pellirossa, e Gigliola non ne era capace, ragione per cui era quasi sempre scartata e si doveva rifugiare piangente fra le braccia della bambinaia.

— Puoi vantarti di essere stato il primo uomo che m'ha fatto soffrire, ella dice adesso, mentre seduti a quel tavolino di caffè, rievocano insieme i bei tempi lontani, quando le loro mamme erano amiche e, vicine di villeggiatura, nei mesi dell'estate si vedevano ogni giorno. Adesso, tante cose sono cambiate: la madre di Alfredo è morta da tempo, il fratello di Gigliola è andato in Germania e vi è rimasto e la sorella si è sposata con un ricco veneziano che l'ha condotta nella sua città.

— Così, anche voialtri siete rimasti in pochi!

— Mamma ed io soltanto.

— Triste, povera piccola.

Triste, ma Gigliola continua a sorridere. Siamo giusti: il suo papà è morto da tanto tempo che lei non lo può neppur ricordare, sua sorella sta a Venezia, è vero, ma è così felice!, e suo fratello, più lontano ancora, scrive delle lettere così belle!...

— Quando potrei venire a farvi una visitina?...

— Siamo sempre in casa la sera.

— Stasera stessa dunque?... Un po' sul tardi?

— E perchè no?... A stasera, a qualunque ora. Sai dove abitiamo adesso?... Scrivi il nostro indirizzo sul taccuino, se no potresti dimenticartene!

Sorridente, Alfredo trae di tasca matita e taccuino, ma, dopo aver scritto l'indirizzo, non sorride più.

— To'! Non avrei immaginato che abitaste da quelle parti.

— Perchè, Alfredo, mi guardi così?

— Vuoi che torni a trovarti, di notte?...

— Perchè vuoi farmi paura?

Il suo tono è così sorpreso, così doloroso, che il giovane si sente disarmato, intenerito. Oh, certo, sarebbe possibile accanirsi a farla del male, ma egli non glie lo farà.

— No, non temere, Gigliola, non verrò più. Tu sei troppo pericolosa; la vera donna fatale di questa casa, sei tu, altro che la signora del piano di sopra!...

Fulvia, la signora del piano di sopra, ha tutto l'appartamento illuminato. Quando è nella strada, Alfredo, guardando in su, pensa che a quest'ora, non avendolo visto comparire, ella avrà già telefonato a casa di lui, e imprecato, e smaniato, poi si sarà ridipinto il viso infinite volte, per riparare ai guasti delle emozioni e dell'età. Povera donna!... Egli è sciolto e libero da lei come nessuno, e la sua decantata seduzione non ha mai avuto nessun potere su di lui. Piuttosto egli sente ora un così acuto, irresistibile desiderio di rivedere il volto rosa di Gigliola, di respirare quella sua freschezza più inebbriante di tutti i costosi profumi di Fulvia, che, in questo momento stesso, decide che tornerà dalla fanciulla, di giorno, e la chiederà in moglie. Per questo, stanotte, Fulvia, dopo averlo aspettato invano, piangerà disperatamente, mentre al piano disotto la fanciulla poserà turbata il capo sul guanciale, chiedendosi perchè mai egli ha detto certe strane parole. Preludio dell'amore?... Prima ancora di rispondere, il sonno avrà composto il suo viso ignaro a una pace dove i dolori dell'abbandono e del distacco non possono raggiungerla ancora, e intanto l'eco dei passi di lui che s'allontana, si sperde nella limpida notte, sotto il lieto scintillio delle stelle.

**Carola Prosperi**

## LIBRI RICEVUTI

Gen. A. FOKKI, cap. dott. R. PINCHETTI: «Lineamenti di Cultura e di Arte militare» (Casa Ed. Oberdan Zuechi, Milano) L. 10.

IVANOE BONOMI: «Mazzini» (Ed. Giulio Einaudi, Torino) L. 20.

CARLO GIGLIO: «Politica estera italiana» (Ed. C.E.D.A.M., Padova) L. 15.

STANIS RUINAS: «La montagna» (Ed. Rizzoli e C., Milano) L. 5.

RAIMONDO CRAVERI: «Voltaire politico dell'Illuminismo» (Ed. Giulio Einaudi, Torino) L. 10.

LYNO GUARNIERI: «Abba Messias». Il Cardinale Massaia e l'Etiopia» (Ed. del Popolo, Roma) L. 5.

LUIGI CORGALIA: «Fiatmisterre», romanzo (Ed. Dante Alighieri, Milano) L. 10.

### A caccia di miliardi

## Come il calzolaio londinese sarebbe figlio di Zaharoff

Vienna, 3 notte.

Gli eredi di Zaharoff cominciano a moltiplicarsi: dopo il calzolaio Hiram Barnet Zaharoff, vivente a Londra, vogliono far valere i loro diritti a Atene quattro persone che si dicono figli del re dei fornitori d'armi e che, deplorando di non essere stati compresi nel testamento, si accingono a rivolgersi ai tribunali.

Quanto al calzolaio vivente a Londra, il *Wiener Tageblatt* ricorda non essere questa la prima volta che costui si dice figlio legittimo di sir Basil Zaharoff: già nell'anteguerra il calzolaio comparve a Parigi e cercò di farsi ricevere dal preteso padre. Alla fine, mediante una larga mancia, prepinata al cameriere, riuscì a apprendere il numero del telefono privato di sir Basil Zaharoff e ad avere con lui un colloquio telefonico durato più di mezz'ora. Di che cosa abbiano parlato i due uomini, non si sa; risulta soltanto che il segretario privato del miliardario andò a trovare il calzolaio a nome del padrone e lo indusse, con argomenti probabilmente sonanti, a ripartire per Londra. In un atto notarile che Hiram Barnet Zaharoff ha fatto compilare a Londra, viene spiegato e documentato come il diciannovenne Basil Zaharoff, costretto a fuggire da Costantinopoli a motivo di certi equivoci affari, si fosse stabilito a Wiltomir, in Lituania, presentandosi al sarto Chaim Zahar (uno dei molti Zohar abitanti nel quartiere ebraico di quella città) sotto il nome di Manel Zahar, di Odessa, e spacciandosi per orfano privo di mezzi. Il bravo sarto lo prese in casa e più tardi lo adottò anche come figlio. A 21 anni, il futuro sir Basil Zaharoff avrebbe sposato la bellissima Khaje Elka, una ragazza di 18 anni, figlia di un droghiere, e da questo matrimonio sarebbe nato il calzolaio che, sotto il nome di Hiram Barnet Zaharoff, adesso reclama l'eredità del venditore di cannoni.

## Il bimbo che parlava

### da 15 giorni ha potuto prender sonno

New York, 3 notte.

Si apprende da Memphis, nel Tennessee, che il piccolo Emmie Wilson, il quale aveva attirato la curiosità scientifica di numerosi medici per la stranissima malattia dalla quale era stato colpito, malattia che da 15 giorni lo costringeva ad un balbettio incomprensibile ed incessante, ha potuto per la prima volta dopo 15 giorni dormire qualche ora senza ingerire sostanze soporifere. Al risveglio, il piccolo paziente non ha ripreso l'anteriore chiacchierio, che aveva finito per causargli una enorme debolezza nervosa.

I medici curanti ritengono che il piccolo sia avviato verso la guarigione. Gli studiosi non hanno saputo nè sanno ancora fare una diagnosi della curiosa malattia: essi suppongono che il bambino sia stato colpito da infiammazione e un lobo del cervello. Infiammazione che si sarebbe risolta poi spontaneamente.

# L'ASCESA DI O'NEILL

**Nato fra le tavole di un palcoscenico, vissuto sotto tutte le latitudini, rotto a tutte le avventure, il vincitore del Premio Nobel, dopo 35 lavori, si appresta a varare un dramma che abbraccerà cinque generazioni e durerà otto sere**

NEW YORK, dicembre.

I riconoscimenti mondiali della letteratura americana diventano sempre più frequenti e unanimi. Essa possiede una vitalità e un senso universale di umanità che la fa accettare come propria dalle più remote regioni del globo.

Dopo l'assegnazione del premio Nobel a Sinclair Lewis nel 1931 si aspettava che dopo soli cinque anni un altro premio per la letteratura sarebbe andato a un autore americano. Lo stesso O'Neill discutendo con amici e familiari della notizia allora ricevuta, davanti a un fiammante allegro caminetto nella sua residenza di Seattle, nello Stato di Washington, dov'egli trovasi attualmente, avrebbe dichiarato: «non credevo che il premio sarebbe stato concesso tanto presto a un altro autore americano dopo che Lewis l'ebbe ottenuto nel 1931. Io pensavo, in ogni modo, che sarebbe stato dato a Dreiser. Egli lo merita».

### Figlio dell'arte

L'Arte di O'Neill s'è affermata trionfalmente nei Paesi stranieri: nella nazione che lo ha ritenuto degno di essere additato alla considerazione del mondo egli è ritenuto il più grande drammaturgo vivente e il suo celebre lavoro «Mourning becomes Electra» sarà rappresentato a Stoccolma nell'occasione delle feste per la premiazione.

O'Neill è uno dei più prolifici autori dei tempi moderni con circa quaranta produzioni teatrali al suo attivo. Benchè il premio Nobel lo metta in prima linea tra gli scrittori del mondo egli ha ottenuto precedentemente significanti consensi in patria. Caso unico, gli fu conferito per ben tre volte il premio Pulitzer: la prima nel 1920 col dramma «Beyond the Horizon»; la seconda nel 1922 con «Anna Christie», il lavoro che messo in cinematografia dette a Greta Garbo l'opportunità di rivelarsi e la prima spinta verso la nascente vertiginosa, e la terza nel 1928 con «Strange Interlude».

A 48 anni Eugene O'Neill raggiunge la compagnia di Anatole France, di Thomas Mann, di Tagore, di Masterlink, di Rudyard Kipling, gli autori (specialmente l'ultimo) da lui ammirati fino all'idolatria nei suoi giovani anni, quando non avrebbe mai, nelle sue più alte aspirazioni, fantasticato di poter stare un giorno loro accanto. O'Neill è, si può dire, nato sulle tavole di un palcoscenico: si sarebbe chiamato una volta un «figlio dell'arte». Vide la luce nel centro di New York alla «Barrett House» all'angolo di Broadway e la 43.a strada, il sito attuale dell'Hotel Cadillac. Suo padre, James O'Neill, era un attore che per molti anni si specializzò nel ruolo del «Conte di Montecristo». Il giovane O'Neill fu mandato per un anno all'Università di Princeton dalla quale fu sospeso. Lavorò allora per una casa commerciale dove restò rimase a lungo perchè fu attratto dal mare dal quale acquistò esperienze impareggiabili per i suoi lavori futuri. Più tardi divenne un «reporter», ma la sua salute cominciò a declinare. Fu ricoverato in un sanatorio e durante la sua permanenza colà raccolse del materiale che utilizzò in un suo dramma sulla tubercolosi. Dopo aver scritto lavori teatrali in un atto che furono trovati deficienti nella tecnica egli si mise a studiare col professore Baker, dell'Università di Harvard, nella famosa classe da questi istituita a cui fu dato il nome di «47 workshop» (la bottega dei 47). Raggiunse in seguito il movimento delle «American Little Theatre», una istituzione che si propone di produrre lavori di grande merito teatrale e letterario che non possano trovare posto nei grandi teatri perchè non adatti a esser compresi e quindi a richiamare grandi masse di pubblico specialmente agli inizi della carriera di un autore.

I suoi lavori cominciarono a esser rappresentati nei piccoli teatri del «Greenwich Village», il Montmartre di New York, finchè fecero il loro ingresso trionfale in quelli rinomati di Broadway. Il primo grande dramma ad ottenervi successo fu «Beyond the Horizon» nel 1920. D'allora in poi la fama di O'Neill come uno dei più grandi drammaturghi del mondo si andò rapidamente diffondendo e ampliando. I suoi lavori sono stati rappresentati con enorme successo non solo in America ma a Londra, Parigi, Berlino, Mosca, Dublino, Vienna, Stoccolma, Budapest, Tokio e Melbourne, dovunque, insomma il teatro fiorisce rigogliosamente. O'Neill oltre ad essere uno degli autori più prolifici ha quello che qui chiamano «size» cioè volume, imponenza di impostazione, una visione immensa nel tempo e nello spazio. In questo senso i suoi drammi sono shakespeariani. Abbracciano la vita intera di un personaggio, vi fanno il prospetto di generazioni che si susseguono, comprendono una varietà di paesi e d'ambienti che sbalordisce.

### Quello che prepara

«Strange Interlude», l'interludio in cui si racchiude tutta la vita di una donna dall'adolescenza all'epoca in cui la febbre dell'esistenza si quieta in una indifferenza tranquilla, richiede per la sua rappresentazione dalle un pomeriggio e una serata con un intermezzo per il pranzo. La trilogia «Mourning becomes Electra» ha quattordici grandi scene e richiede tre rappresentazioni. Al dramma a cui egli lavora attualmente occorreranno otto serate per essere esaurito. E' questa una saga di una famiglia americana attraverso cinque generazioni. Il ciclo di otto drammi abbraccerà un periodo di 125 anni e propriamente dal 1806 al 1932. La scena si sposta dall'Est all'Ovest e poi di nuovo all'Est per finire nel Medio West.

Come lo stesso O'Neill ha riassunto parlando del lavoro che ha per le mani, esso è informato a un tema generale a cui s'innesta un tema subordinato: la ricorrenza di tratti specifici in una famiglia sotto differenti condizioni di vita. L'autore si presta di dimostrare lo sviluppo e i mutamenti di caratteristiche psicologiche in relazione al mutare dei tempi: l'influenza, per esempio, che ebbero le ferrovie nel loro primo espandersi come pure le crisi economiche e i periodi di panico finanziario nel cambiare la vita delle famiglie e di interi gruppi sociali.

Il primo dramma della serie — ha annunziato O'Neill — sarà dato in ottobre e il secondo in febbraio. Quando saranno stati tutti prodotti e ci occorreranno degli anni — egli ha aggiunto con una lieve punta d'umorismo — a qualcuno verrà in mente di rappresentarli l'uno dopo l'altro per otto sere di seguito. Ciò stordirà il pubblico fino al punto da non fargli desiderare per il futuro di vedere alcun'altra rappresentazione.

Lo scrittore ha scelto come sua temporanea dimora le terre del nord-ovest e le scorrerà, in lungo e in largo allo scopo d'impregnarsi dell'atmosfera dei luoghi per poterla rendere nei lavori ai quali s'è accinto. Nell'annunziare il grandioso compito il «Theatre Guild» lo ha definito quale «la più ambiziosa e interessante impresa a cui uno scrittore di drammi si sia mai dedicato».

### Vita vissuta

Come tutti gli scrittori americani che hanno battuto vie originali, la vita, prima di descriverla, l'hanno intensamente vissuta. Digiù, non hanno avuto paura di viverla. I loro lavori non rimangono pure e semplici elucubrazioni cerebrali di gravi personaggi salentari che del mondo, neppure del mondo ch'essi si provano a descrivere, non conoscono nulla. Le esperienze di O'Neill sono state multiforme, caleidoscopiche, quali raramente vengono affrontate da uomini di lettere. Egli ha vagato nelle più lontane parti del mondo: è stato nell'America del Sud, in Africa, in Europa, nell'Estremo Oriente. Si trovò una volta alla deriva, senza un soldo in Buenos Aires ed è vissuto in uno sfarzo su castello francese. Abitò per un certo tempo nella casa isolata tutta circondata dal mare di un guardacoste. Egli scriveva nella torretta. L'ambiente fu riprodotto vividamente in qualche suo dramma. Ha viaggiato in quei piroscafi chiamati «tramps», casta vagabondi, che in rotte interminabili caricano nei punti di fermata quelle merci che non hanno fretta di arrivare a destinazione; si è avventurato nei trasporti di bestiame e nei «kayak» o piroghe esquimesi. Fu una volta un cercatore d'oro, lavorò per giornali, per case commerciali, per una ditta d'impaccatura della lana, per una compagnia elettrica e un'altra di macchine da cucire. Visse per un certo tempo lungo le rive fluviali di New York, i luoghi maleodoranti destinati allo scarico dei rifiuti della immensa metropoli. Sono frequentati da gente povera, violenta, fuggiasca, senza casa e senza nome. Ma ci risiede e ci vive una strana popolazione che abita nelle «boat houses», casabattelli che si spostano lungo il fiume secondo dove e quando la necessità lo richiede. E' una popolazione di pescatori, d'individui che si dedicano al commercio più strani, che fanno del contrabbando, che ricavano i mezzi di sussistenza dal mare e dal fiume per cui nascono, vivono, amano e muoiono.

Un punto di scarico della riva divenne l'ambiente e lo sfondo per «Anna Christie». Un attore da circo gli raccontò una strana storia intorno a una palla d'argento. Egli la usò meravigliosamente per il suo «Emperor Jones». Ma, qual'è il carattere dell'arte di O'Neill?

Un critico americano, Barrett H. Clark, in riassunto tempo fa in questa osservazione: «Dei trentacinque lavori teatrali che ho visto o letto in cinque solamente non c'è un assassinio, una morte, un suicidio o un caso di pazzia. Negli altri ho riscontrato un totale di sei suicidi consumati e uno tentato, dieci importanti assassini, diciannove morti quasi tutte violente e sei casi di pazzia».

Ma si può ridurre a questa *morgue*, alla tendenza verso il morboso tutta l'arte di O'Neill? Non c'è un filo ideale che collega i suoi lavori, non un'idea superiore e dominante che spieghi e giustifichi le morti, le tragedie, gli assassini, la pazzia?

**Amerigo Ruggiero.**

LE TRUPPE DEL PRESIDIO DI ADDIS ABEBA SFILANO DAVANTI AL VICERE' nella ricorrenza dell'11 Novembre, genetliaco del Sovrano Imperatore.

### I rapporti italo-tedeschi

# L'ANNO CULTURALE
## inaugurato a Milano

Milano, 3 notte.

L'inaugurazione dell'anno culturale dell'Associazione italo-germanica ha dato luogo a una vibrante ed entusiastica dimostrazione all'indirizzo della fraternità che lega l'Italia alla Germania hitleriana. L'inaugurazione si è svolta alle ore 18 nel grande salone del Conservatorio, gremitissimo di folla. Numerose le autorità intervenute, e fra queste il Duca di Bergamo, attorniato dall'ambasciatore di Germania a Roma Von Hassel, dal Prefetto, dal console generale di Germania, dal Podestà e dai rettori delle Università milanesi. Ai banchi del Principe erano S. E. Alfieri, il comandante del Corpo di Armata, il Federale, il capo del nazismo per l'Alta Italia. Molti i rappresentanti della scienza e della letteratura intervenuti alla cerimonia inaugurale. La banda presidiaria ha intonato la Marcia Reale, seguita da Giovinezza e degli inni nazisti.

Il professor Ugo Nanni, consigliere delegato dell'Associazione, ha preso per primo la parola per rivolgere il saluto al Duca di Bergamo e alle autorità intervenute e per tracciare il programma culturale che l'Associazione si propone di svolgere per il 1937. Egli ha concluso inneggiando all'amicizia fra i due popoli ed elevando un «Heil» al Duce e a Hitler.

S. E. Alfieri, nella sua qualità di presidente dell'Associazione italo-germanica, dopo avere rivolto un cordiale saluto all'ambasciatore ha illustrato come la complessa e continuativa attività dell'Associazione italo-tedesca, di cui così solennemente si inaugura il quinto anno di vita, abbia potuto efficacemente contribuire alla formazione di quell'atmosfera di sempre più intima comprensione e collaborazione fra i due Paesi. Il Ministro della stampa e propaganda, esaminando le linee del programma per la futura attività dell'Associazione, ha rilevato come gli scambi culturali costituiscono i legami ideali e indissolubili, e ha concluso affermando che l'amicizia e la solidarietà fra i due popoli sono destinate a divenire sempre più vive e operanti, sotto l'impulso degli avvenimenti internazionali che hanno nettamente schierato in due opposti settori le forze e i valori nazionali contro quelli della negazione e del sovvertimento.

Per ultimo ha parlato l'Ambasciatore Von Hassel, inneggiando a sua volta all'amicizia fra Italia e Germania.

Quindi il prof. Paolo Arcari ha avuto la prolusione su «Beatrice, Lucia, Margherita» che è stata vivamente applaudita dal numeroso pubblico.

Alle 19.30 il Podestà ha offerto un pranzo in onore dell'Ambasciatore di Germania e del Ministro Alfieri. Durante il cordialissimo raduno le espressioni più fervide del cameratismo italo-germanico si sono più volte rinnovate, come pure in serata, al Teatro Lirico, dove la Compagnia berlinese di operette ha dato una rappresentazione di gala in onore delle personalità convenute a Milano per la manifestazione culturale italo-germanica. Gli inni italiani e germanici, cantati a gran voce dagli attori, hanno salutato l'entrata nel palco delle LL. EE. Alfieri e Von Hassel, suscitando il più caloroso entusiasmo fra il pubblico numerosissimo.

IL MINISTRO ALFIERI AL SUO ARRIVO A MILANO insieme all'Ambasciatore di Germania a Roma.

## Il giornalismo tedesco

### nella conferenza del dott. Dressler

Roma, 3 notte.

Nel salone del Circolo della Stampa, gremito di personalità del mondo diplomatico, di camerati del Ministero della Stampa e di giornalisti stranieri e italiani, il dott. Adolfo Dressler capo dell'ufficio stampa della Casa Bruna di Monaco, da giorni ospite di Roma con una comitiva di giornalisti tedeschi, ha tenuto una conferenza sul tema: i giornali e i giornalisti del terzo Reich.

Così parcata parola l'oratore ha tracciato un quadro di quello che è l'ordinamento della stampa della Germania di Hitler. E' un quadro che ha molta analogia con quello della stampa italiana nel Regime fascista. La rivoluzione nazionalsocialista si è trovata a risolvere gli stessi problemi che la rivoluzione fascista aveva vittoriosamente affrontati e risolti fin dalla conquista del potere ed è naturale che le soluzioni siano state quindi non solo simili ma identiche.

La Germania pre nazionalsocialista aveva un giornalismo che come quello dell'Italia prefascista era caratterizzato dal pullulare di una fungaia in continuo aumento di quotidiani e periodici di ogni tipo che sfuggivano ad ogni controllo statale e servivano al di fuori e spesso contro lo Stato ogni sorta di particolari interessi: interessi economici di gruppi plutocratici, interessi politici di partiti. Lo Stato non interveniva nell'attività di stampa che con la postuma e tardiva repressione giudiziaria di alcuni eccessi a tutela dei diritti di terzi eventualmente lesi.

L'esercizio della professione giornalistica era aperto a chiunque. Oggi la situazione è capovolta. Innanzi tutto si è operato un energico diboscamento nella selva selvaggia del giornalismo quotidiano e periodico. Il giornalismo è sottoposto al controllo del Ministero della Stampa e Propaganda che è organo di propulsione e di potenziamento dell'attività relativa e sottrae i quotidiani, i settimanali e le riviste a ogni ingerenza e influenza di interessi particolari convogliandone l'opera verso fini di utilità pubblica. Infine l'esercizio professionale è circondato da garanzie e subordinato al possesso di requisiti che ricordano la disciplina da noi attuata con l'istituzione dell'albo. Non era neanche lacuna l'esistenza di una «Camera della stampa» che presenta analogie strutturali e funzionali con la nostra Corporazione della carta e stampa. Nel delineare il profilo di questo regime di stampa il dottor Dressler ha tenuto a sottolineare il prestigio e l'indipendenza che ne derivano al giornalismo germanico che da strumento di interessi particolari si è fatto una forza salda e pura al servizio di tutto il popolo.

La conferenza del dott. Dressler, attentamente seguita dal folto uditorio, è stata lungamente applaudita.

## Il grandioso programma

### del Centro di studi americani

Roma, 3 notte.

Il Centro di studi americani ha elaborato un grandioso programma di scambi culturali e economici fra l'Italia e le due Americhe, sulla cui portata il fiduciario Pietro Gorgolini ha fornito interessanti notizie. Entrato in relazione con i principali Istituti di alta cultura e con le più insigni personalità del mondo americano, il Centro mette oggi un modernissimo ufficio di informazioni culturali, sociali, turistiche, a disposizione di tutti gli americani di passaggio per Roma, desiderosi di visitare l'Italia. Promuove inoltre un attivo e continuativo scambio tra professori e specialisti italiani e americani, per gli studenti offre già borse di studi agli italo-americani più meritevoli, ed è sul punto di ottenere analoga istituzione per gli italiani presso le Università americane. Lo scambio di opere d'arte sarà non meno intenso e le esposizioni di artisti americani si susseguiranno ininterrottamente inaugurandosi con quella del pittore venezuelano Pedro Centeno che risiede a Roma.

Per quanto riguarda gli studi propriamente detti, si inizierà con un concorso a premio di lire due mila sul tema: «Contributo degli italiani alla storia dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America prima del 1776, avuto riguardo alla parte preminente che il piemontese Vigo di Mondovì, braccio destro di Washington, ebbe nella liberazione delle colonie americane dal giogo inglese, e nella fondazione di Filadelfia».

E' stata poi già aperta al pubblico la nostra grande biblioteca americanista costituita dalle due sezioni Nelson Gay e conte Giordano delle Lanze, di un numero cospicuo di volumi.

Infine il Centro sta per pubblicare una monumentale opera in dieci volumi che conterrà tutta la storia della emigrazione italiana nel nuovo continente e l'opera compilata a benemerita delle diverse missioni religiose. Il Centro si darà anche cura degli scambi economici e ha all'uopo un organo autonomo, il Comitato finanziario economico, diretto dal conte Parea e dal conte Giordano delle Lanze. Questo Comitato ha il compito di studiare e intensificare gli scambi commerciali da e per la America in collaborazione con le Camere di Commercio italo-americane. Nel tempo stesso il Centro ha iniziato studi in relazione ai rapporti italo-americani e alle loro ripercussioni all'estero.

Il Centro ha infine inaugurato una serie di conferenze su temi americanistici specifici e tra poco inizierà anche delle riunioni interessanti in particolar modo la cultura dell'Urbe nei suoi lati più interessanti per le due Americhe. Conferenzieri insigni, d'Italia e di America, artisti di fama mondiale e squisiti concerti e spettacoli di eccezione formeranno la complessa e originale attrazione del «venerdì del Centro», che saranno inaugurati con un discorso di Sua Eccellenza Rossoni.

## Una ladra benestante

### all'undicesima sua condanna

Budapest, 3 notte.

La signora Der, cinquantenne, è comparsa oggi in elegante pelliccia davanti al tribunale penale per rispondere del furto di tre preziosi tovaglie di pizzo di Bruxelles. Un commesso del negozio l'aveva fermata proprio nel momento in cui la Der cercava di dare le tovaglie a una amica affinchè le nascondesse.

L'episodio è interessante in quanto la Der, che è proprietaria di casa, è considerata persona agiata. Ciò nonostante ha finora riportato per furti, in Ungheria e all'estero condanne per dodici anni di prigione. Oggi il tribunale gliene ha inflitto un'altra a sette mesi di carcere. Piangendo, la donna ha giurato di non voler rubare mai più, giacchè essendo ricca non ne ha bisogno.

Aut. Pref. Torino 196-I - 31-8-29

*Perchè continuare a soffrire?*

VARICI
ECZEMA
ERPETI - ACNE - FORUNCOLI
ORTICARIA - EMORROIDI....
GOTTA - REUMATISMI
URICEMIA - ARTRITISMO
DISTURBI DELL'ETA' CRITICA
tutte conseguenze di

*sangue impuro!!!*

IL DEPURATIVO
DEI MONACI DI S. SIMONE

preparato monastico del 1573, composto di sali sanchi di pinete e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e ridativa le funzioni organiche. Una perfetta circolazione sanguigna, favorendo il ricambio organico, preserva da ogni malanno ridona vigore e giovinezza.

IN TUTTE LE FARMACIE

FARMACEUTICA SAN SIMONE
Via Garibaldi 13 - TORINO

**INGEGNERI**, geometri, disegnatori, studenti! Per i Vs/ acquisti di articoli per il disegno (carte, compassi, regoli, decimetri, trasmetri, riche, squadre, inchiostri, colori, matite, ecc.) fornitevi da Vaccino. Merce di qualità, prezzi convenientissimi, assortimento completo. Catalogo a richiesta. - VACCINO, via Lagrangia 3, Torino.

**GELONI!**

Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l'applicazione dell'Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—: Dep. Gen. C. Giengo, Milano (137). (41

## Il Calendario
### delle Corse Automobilistiche

Il «R.A.C.I.», la rivista mensile edita dal Reale Automobile Club d'Italia, che è anche la pubblicazione ufficiale della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, raccoglie nel suo ultimo numero il programma ufficiale di tutte le massime competizioni automobilistiche per il prossimo anno 1937.

La interessante pubblicazione, indispensabile per chi voglia conoscere il complesso dei prossimi cimenti agonistici dell'automobilismo italiano, oltre al calendario nazionale sportivo pubblica anche il regolamento nazionale per le vetture da turismo, l'elenco ufficiale delle gare valevoli per i vari campionati del prossimo anno, la cospicua dotazione di premi che supera i 2.000.000 di lire, la proclamazione dei vincitori dei campionati di velocità per il 1936 e l'elenco dei corridori esperti per l'anno 1937. Una visione panoramica del recente salone di New York completa la parte sportiva, ricapitolata e commentata dell'articolo di apertura, mentre nella parte varia, alle rubriche cinematografiche, di moda e varie si aggiunge un brillante articolo di Mario Puccini sullo sport sciistico sul Monte Amiata.

Le giornate romane del Reggente Horthy e gli altri avvenimenti della settimana sono riportati con la consueta ricchezza fotografica che fa della Rivista «R.A.C.I.» una delle più belle rassegne contemporanee. (6356

## I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigramma per le navi.

La tariffa è di Lire 2,10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di Lire 1,20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio. (22

**"L'Ordine Corporativo"**
RASSEGNA DELLE IDEE E DELLE REALIZZAZIONI SOCIALI

ROMA
Viale delle Medaglie d'Oro, 35-C
Telefono 30-583

Un numero separato L. 1,50
Abbonamento annuo L. 15 —

L'«Ordine Corporativo», rivista di divulgazione e di valorizzazione dei problemi corporativi, è destinata ai lavoratori ed agli studiosi. Le inchieste svolte finora da «L'Ordine Corporativo» sono state: Il salario corporativo — Sindacati e Corporazioni — La disoccupazione — Il collocamento — La casa operaia — Il lavoro femminile — Il «dumping» giapponese — Il problema della montagna — La mutualità operaia — I problemi dell'esportazione — Il lavoro a cottimo — I problemi dell'agricoltura — La organizzazione scientifica del lavoro — L'istruzione professionale — L'artigianato italiano in A. O. — Il lavoro impiegatizio — Le assicurazioni — I premi — I Consorzi — Il piano regolatore dell'economia italiana — I riposi lavorativi. 4036

Concessionaria per la pubblicità:
Unione Pubblicità Italiana S. A.
MILANO - Palazzo della Borsa
Telefoni 12-451 e sue Succursali

Tipografia Giornale LA STAMPA

# CRONACA CITTADINA

## In memoria di due Eroi torinesi

# La medaglia d'oro Zuretti

## Il caduto fascista Delpiano

Una solenne funzione religiosa è stata celebrata ieri mattina in Duomo in memoria del tenente colonnello Gianfranco Zuretti, caduto a Passo Mallet il 31 marzo, decorato di Medaglia d'oro al Valor militare, capo di Stato Maggiore della II Divisione Eritrea. Tutte le autorità cittadine erano convenute nella Chiesa di S. Giovanni che era completamente parata a lutto. Erano presenti gli alti gradi militari: S. E. Tua in rappresentanza di S. E. Pariani sottosegretario al Ministero della Guerra, S. E. Grossi, S. E. Bonomi, S. E. Richetti, i generali Vercellino Paracchi Cantù, Bernasconi, Mosconi, Morgantini e, tutti gli ufficiali generali di stanza a Torino ed i colonnelli comandanti reparti, specialità, armi e sezioni del nostro presidio. Era anche presente S. E. il conte Calvi di Bergolo. Tra le autorità cittadine erano il Segretario federale Piero Gazzotti, il rappresentante di S. E. il Prefetto, consigliere Giuliana, i vice Podestà conte Gloria e De la Forest, senatori e deputati, S. E. Casoli, il cui, Bacigalupo, il vice Questore Labbro per il Questore e molte altre autorità. Una larga rappresentanza di ufficiali di tutte le armi era schierata lungo le navate della Chiesa ed alla funzione hanno assistito reparti dell'Esercito e delle Organizzazioni giovanili del Regime. Ricevuto con gli onori del suo alto grado è giunto S. Em. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati che ha assistito al Divino ufficio dalla Cattedra arcivescovile.

### Il soldato

Attorno alla vedova signora Maria Richetti Zuretti erano le sorelle della Medaglia d'oro ed altri familiari. Una selva di gagliardetti era schierata a lato dell'altare ed un picchetto d'onore di soldati del I Artiglieria d'Armata montava la guardia d'onore al Feretro. Il decano dei canonici in Duomo mons. Busca ha celebrato il sacrificio mentre dalla cantoria scendevano solenni le note della Messa cantata del Perosi. Le autorità e la folla presenti hanno seguito con profonda commozione lo svolgersi della cerimonia funebre per l'eroico ufficiale caduto in A. O. per la conquista dell'Impero.

Splendida figura di soldato, ferito tre volte nella grande guerra, decorato al Valor militare, e ferito fascista (anni or sono, quand'era addetto al consolato di Bruxelles, alcuni anarchici lo malmenarono proditoriamente), piace ancora una volta ricordare, quale sintesi perfetta del suo più recente operato, quel che fra l'altro è detto nella motivazione dell'altissimo riconoscimento conferito alla sua memoria: « Fu anima eroica per la difesa, cui partecipò personalmente con il fucile e le bombe a mano, ammirato da tutti i combattenti. Il piombo nemico ne stroncava la vita al momento in cui altri battaglioni sferravano il decisivo contrattacco. Le ultime parole furono: « Non muovetevi di qui avanti a cuori, forza cannoni! ».

I torinesi, gli italiani tutti serberanno eterna e purissima la memoria di Gianfranco Zuretti. Ed è già stata decisa l'intestazione di una via della nostra città al nome dell'Eroico Caduto.

### Nel 17.o anniversario

In un'atmosfera di austera commozione, ha avuto luogo ieri mattina, la commemorazione annuale del sacrificio di Pierino Delpiano, caduto per la Causa Fascista, ricorrendo ieri il 17.o anniversario della Sua eroica morte. Alle ore 9, presenti le rappresentanze dell'Associazione Famiglie dei Caduti, dell'Istituto Sommelier e del Gruppo « Arnaldo Mussolini », il canonico Arisio, cappellano della Legione Universitaria, ha detto, nella Chiesa della Madonna degli Angeli, una Messa in suffragio dell'Eroe. Verso le 11 poi, nell'ampio cortile del R. Istituto Sommelier, e nel prospiciente spiazzo di corso Oporto, si adunavano i 1200 studenti dell'Istituto suddivisi nelle diverse organizzazioni giovanili del Regime. Ricevuti dal Preside comm. Sardo e da tutto il corpo insegnante giungevano poco dopo il vice-Segretario del Fascio, comm. Almerici, in rappresentanza del Federale, il camerata Perez, Fiduciario dell'Associazione Famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Causa Fascista, i rappresentanti di tutte le massime autorità, e, fatti oggetto di riverente e commosso ossequio, i genitori dell'eroe. Deposta ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio di Delpiano una corona di alloro coi colori di Roma, omaggio del Segretario del Partito, il canonico Arisio ha impartito la benedizione col rito fatto seguito l'appello dei Caduti secondo il rito fascista. Quindi tutte le rappresentanze studentesche, militarmente inquadrate, hanno sfilato, presentando il loro saluto davanti alla lapide commemorativa.

### Per il tenente Guido Vianino

Ancora ieri mattina, nella Chiesa della Trinità, è stata celebrata una funzione religiosa in memoria del sottotenente avv. Guido Vianino, arruolatosi volontario in A. O. I. e colà deceduto dopo aver esemplarmente compiuto il suo dovere di a.° lato e di fascista. Alla Messa assistevano con la moglie, il figlio e i genitori dello scomparso, il cugino on. Giovanni Vianino, l'avv. Poletti direttore dell'Unione Fascista Commercianti, e numerose altre personalità.

### Il Carnevale di Torino

## Il concorso per il cartellone

### prorogato al 15 dicembre

Il Dopolavoro Provinciale ci comunica che, in seguito a numerose richieste, il termine massimo di consegna del bozzetto è prorogato sino alle ore 18 di martedì 15 dicembre 1936. Come già pubblicammo, all'esecutore del bozzetto prescelto sarà assegnato il premio di lire 1000. E inoltre stabilito un secondo premio di lire 500. I bozzetti dovranno giungere franchi di spesa, o essere consegnati direttamente alla direzione del Dopolavoro provinciale di Torino, in corso Vittorio Emanuele n. 73, Ufficio Propaganda.

Il bozzetto — di formato 70 per 100, su telaio, riproducibile in non più di quattro o cinque colori, dovrà portare la dicitura « Ritorna Carnevale » Torino 1937-Anno XV; e dovrà, naturalmente, ispirarsi al programma stabilito dal Comitato e del quale abbiamo dato i punti essenziali: gli abitanti dei pianeti, avendo avuto notizia che sulla Terra, nella vecchia Europa, e più specialmente a Torino, si sta attrezzando un nuovo luminoso centro della moda, accanto a quelli ormai noti di Parigi e Vienna, hanno deciso di inviare ambascerie, le quali giungono, su un rapido turistino per la via Lattea, al centro della città. I torinesi, le cui tradizioni di signorilità e di ospitalità non soffrono smentite, hanno predisposto una serie di festeggiamenti che farà epoca e della quale i concorrenti potranno avere esatta nozione rivolgendosi al Dopolavoro provinciale.

### Una coppa del Duca di Pistoia alla Sez. artistica Filmi Educativi

S. A. R. il Duca di Pistoia ha donato una Coppa d'argento alla Sezione Cinematografica recentemente costituita al Dopolavoro « Pro Arte e Cultura » per la divulgazione dei filmi di propaganda a passo ridotto. I cineasta sono invitati ad inviare i loro filmi per la proiezione nei Dopolavoro, nei Circoli e nelle Scuole.

### Il Podestà di Villafranca

Con R. D. 12 novembre 1936-XV l'avvocato Ettore Vanzetti è stato nominato Podestà del comune di Villafranca Sabauda. Egli pertanto, ha in data odierna prestato giuramento innanzi a S. E. il Prefetto della Provincia.

### Visite a Casa Littoria

Il colonnello Enrico Jamone, nuovo comandante del 19.o Stormo B. A. di stanza a Torino, si è recato ieri, in visita di omaggio a Casa Littoria. Il Segretario Federale lo ha ricevuto nel suo studio ringraziandolo della visita ed esprimendogli, a nome delle Camicie Nere torinesi, cameratesche auguri per l'attività che si accinge a svolgere dall'alto posto di responsabilità.

## Nei Fasci della Provincia

I seguenti componenti il Direttorio Federale riceveranno domenica 6 corrente presso la sede del Fascio a fianco di ciascuno indicato, i fasciati ed il pubblico dalle ore 10 alle 12:

Fascio di Airasca: Fascista Piero Bruno; Fascio di Bardonecchia: Fascista Luigi Meda; Fascio di Carmagnola: Fascista Alessandro Borutti; Fascio di Grosso: Fascista Matteo Bonino; Fascio di S. Sebastiano Po: Fascista Pino Stampini.

IL SEGRETARIO FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

### Tesseramento Anno XV

Da lunedì, 7 corrente, a tutto sabato, 12 corr., verrà continuata la distribuzione dei mandati di pagamento per il rinnovo della tessera Anno XV riflettente i cameratti i cui cognomi iniziano con le lettere A, B, C. L'orario dell'Ufficio Tesseri (via Principe Amedeo n. 5, p. I.o) è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

IL SEGRETARIO FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

### Bollettino Demografico

3 dicembre 1936-XV

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 40 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 25 |
| Matrimoni trascritti | 8 |

### I tumori « ambigui » illustrati all'Accad. di Medicina

La Reale Accademia di Medicina, che è prossima a celebrare il suo primo centenario dalla fondazione, ha ripreso le adunanze. Il Presidente, prof. Vittore Tirelli, ha fatto un resoconto dei lavori svolti nello scorso anno ed ha tracciato il programma per la nuova attività. Commemorati gli Accademici scomparsi Perroncito, Gayda e Borelli, sono stati accolti i nuovi soci, proff. Di Mattei, Milone e Perrier. Il prof. Morpurgo ha quindi svolta una interessante conferenza sulle « neoformazioni di carattere ambiguo ».

# I gravi danni del vento scatenatosi sulla città

### Una famiglia senza casa - Tetti pericolanti e cornicioni che crollano - Un morto e un ferito lieve - La pronta efficace opera dei pompieri

Torino non è una città ventosa. Tuttavia ad ogni cambiamento di stagione, da più anni a questa parte, riscontriamo che si leva un forte vento, spesso freddo, la cui violenza non è mitigata dal riparo delle colline che circondano la città. In questi ultimi tre giorni dati gli sbalzi di temperatura verificatisi ieri pomeriggio il clima era mite. Il sole si faceva sentire abbastanza caldo e il termometro segnava 17,8 sopra zero; il vento è stato particolarmente irruento e tale da produrre seri danni e una sciagura mortale.

Già ieri pubblicavamo che il vento aveva fatto crollare, verso le 18,30, un capannone della ditta Lancia, in via Issiglio, adibito a ricovero degli autocarri appena costruiti. L'intera tettoia del capannone è crollata su una cinquantina di autocarri, provocando gravi danni materiali ma nessuna vittima. Poco prima, e cioè verso le 17, accadeva la più grave disgrazia a causa di una tromba d'aria, formatasi in una zona della periferia.

Il muratore Clemente Bruscati di Giuseppe, abitante in via Foligno, 82, stava compiendo dei lavori in via Avigliana.

Ad un tratto il vento, che soffiava con estrema violenza, faceva crollare un muretto in via di demolizione, che precipitando travolgeva sotto di sè il Bruscati.

Con una autobarella il Bruscati veniva trasportato all'Ospedale delle Molinette, ove, purtroppo, i sanitari non potevano che constatarne il decesso, avvenuto durante il trasporto.

Vittima pure del vento è stato il cinquantottenne Antonio Avanzo, abitante in via Goffredo Mameli, 10, che, ieri, verso mezzogiorno, mentre attraversava piazza Castello, nei pressi della R. Prefettura, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra. Trasportato all'Ospedale S. Giovanni con autobarella della Croce Verde, l'Avanzo, che aveva riportato una lieve ferita al capo, veniva rilasciato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Durante la notte di ieri il vento, che ha soffiato con estrema violenza, ha provocato, in più punti della città numerosi danni, fortunatamente non gravi. E' stato segnalato l'abbattimento di un albero in corso Oporto, tra i corsi Vinzaglio e Bolzano; un altro albero, sradicato dalla furia del vento, aveva ostruito la strada per San Vito, poco oltre l'ospedale omonimo, abbattendo anche un palo dell'illuminazione pubblica. Le linee per il trasporto della corrente elettrica furono le più provate. Infatti frequenti corto circuiti, pericolosi per le conseguenze che potevano avere, vennero segnalati nella notte in via Pianezza, all'incrocio con via Nole, in piazza Santo Giulia, in via Passo del Brennero all'incrocio con via Saluzzo e in altre località, il crollo d'un palo o l'allentamento dei fili per altre cause, avevano provocato degli allarmi giustificati per le frequenti fiamate che si alzavano, ogni volta che si aveva il contatto dei fili. Fortunatamente, ripetiamo, nulla di grave si deve segnalare, salvo qualche po' di paura. Questa mattina alle 8,20 circa, per una grondaia che pericolava, i pompieri dovevano recarsi in piazza Baldissera.

Uno dei danneggiati dal vento, il pensionato ferroviario Emilio Catterini, di 48 anni, mutilato in servizio, padre di 12 figli, il cui ceto viventi, è stato da noi a raccontarci quanto gli è accaduto. Verso le 8,30 di ieri mattina egli era nella cantina della sua piccola casa a due piani, in via Pertinace 23, intento a dar erba ai conigli, quando udiva un rumore sordo seguito da un sordo tonfo. I suoi ragazzi il minore dei quali ha 4 anni e mezzo e la moglie si trovavano ancora a letto. Preoccupatissimo il Catterini salì al pianterreno e uscito nell'orto riscontrò che il vento aveva rimosso alcune tegole e scoperchiato parte del tetto. Il mutilato e la moglie svegliavano i piccini e li portavano al pianterreno. Ma poco dopo anche quel riparo diventava insicuro poichè il vento faceva crollare il cornicione e apriva una larga breccia nella facciata del piccolo edificio.

Il Catterini doveva così provvedere a porre in salvo la famiglia a scanso di disgrazie maggiori. Alcuni dei suoi bambini sono stati ricoverati nella vicina Scuola Mazzini.

Alle 11,34 i pompieri erano ancora chiamati in corso Tassoni 6b, per una grondaia pericolante che aveva già provocato la caduta di alcune condutture elettriche; verso mezzogiorno un altro carro attrezzi partiva dalla caserma delle Fontane diretto a piazza Chironi n. 8, dove una caduta di tegole aveva provocato un po' di panico fra i presenti; siccome persisteva il pericolo di altre cadute di tegole, i vigili provvedevano ad assicurare l'incolumità dei passanti.

### Un'onorificenza al vice-presidente del R.A.C.I.

Il dott. Giuseppe Di Miceli, vice-presidente del R.A.C.I. di Torino e direttore di « Motor Italia » è stato recentemente nominato di moto proprio di S. M. il Re cavaliere ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Al collega le congratulazioni de *La Stampa*.

### Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
affrettate
i vostri acquisti
natalizi
Non aspettate gli ultimi giorni. Coloro che anticipano hanno una maggiore possibilità di scelta e possono farlo con maggiore calma e ponderazione. Chi ritarda arrischia di non più trovare « il pezzo » che proprio gli interessa.
Via Viotti, fronte Torre Littoria.

# Giornalisti stranieri e italiani in visita alla nostra città

### Viva ammirazione per l'organizzazione industriale e fervide espressioni di omaggio al Re ed al Duce

*La visita dei giornalisti stranieri ed italiani e degli addetti commerciali ai centri nazionali più importanti delle industrie tessili e dell'abbigliamento ha avuto termine ieri nella nostra città che per tanti aspetti è ben degna conclusione, con le visioni di attività e di lavoro che le sono tipiche, del panorama di pervasi industriale e di nuove iniziative che gli ospiti sono stati chiamati a vedere ed a studiare.*

*Dopo la sosta a Biella ove sono stati visitati i grandi stabilimenti tessili laniери dell'importante centro industriale, la comitiva dei giornalisti è giunta nella nostra città ove ha brevemente sostato per riprendere poscia alacremente la peregrinazione attraverso alcuni stabilimenti cittadini. La Snia Viscosa di Abbadia di Stura, la manifattura di Alessandro ed il cotonificio Valle di Susa sono stati visitati e gli ospiti, ricevuti dai dirigenti che han fornito loro spiegazioni tecniche, si sono vivamente interessati alle diverse lavorazioni ammirando la perfezione degli impianti e dell'organizzazione.*

*Nella sede della S. A. Fortuna e i giornalisti hanno apprezzato i risultati ottenuti dalla Casa di moda nel campo dell'abbigliamento. In questa sede si trovavano il R. I. Prefetto Grado, il Podestà Ing. Sartirana, l'on. Vianino presidente dell'Ente nazionale della Moda, la contessa Cavalli ed altre personalità che hanno salutato i giornalisti. Nel mirabile spettacolo degli stabilimenti visitati i giornalisti hanno ammirato la grande attività che anima tutti i centri industriali della nostra città, centro della moda nazionale che irradia le norme organizzative che regolano l'attività di questo importante settore. La visita indubbiamente conclusivi il panorama offerto dall'industria tessile italiana, ogni più che mai autarchia ma non sterile isolamento, ogni più lusinghiera attività dimostrata più dei fatti che delle parole.*

*La comitiva dei giornalisti ospiti ha chiuso la sua giornata partecipando ad un applaudito ricevimento offerto dal Podestà nelle storiche sale di Palazzo Madama.*

*Erano presenti il Segretario Federale Piero Gazzotti con la gentile signora, i vice Podestà conte Gloria e conte De la Forest, il capo-ufficio del Podestà sig. Sartirana, impedito da un grave lutto, il rappresentante del Prefetto avv. Ferrero, il Questore comm. Murino, il generale Cutia comandante la Brigata RR. CC., il presidente dell'Ente Nazionale della Moda on. Vianino ed il direttore dell'Associazione Cotoniera Cavalli d'Olivola, lo marchese di Sant'Elia, numerose altre autorità.*

*Nella bella sala, ai lavori delle sarte, il vice Podestà conte Gloria ha pronunciato un vibrante saluto agli ospiti ringraziandoli della gradita visita.*

*A lui ha risposto il segretario della stampa straniera comm. Kerimski che in perfetta forma italiana e con elevato pensiero ha esaltato la potenza dell'industria tessile italiana e formulato fervidi voti per il suo costante sviluppo ed inviato un devoto pensiero di omaggio alla Maestà del Re ed al Duce. L'avv. Calzolari ha quindi dato lettura del telegramma di ossequio indirizzato al Duce.*

Chiudendo interessantissime visite agli operosi stabilimenti tessili e dell'abbigliamento dell'Emilia, del Veneto, della Lombardia e del Piemonte dove con sincere aperitivi si levava per l'Italia fascista e imperiale, i giornalisti italiani uniti in un solo palpito di ammirazione e di amore elevano un devoto pensiero al grande Capo animatore creatore della risorta potenza imperiale di Roma, traendo lieti auspici dalla nuova affermazione della genialità della tecnica e del lavoro che troveranno fervida consacrazione nella prossima Mostra di Forlì per l'Indipendenza della Nazione ».

*Altri fervidi telegrammi sono stati inviati a S. E. Rossoni, a S. E. Starace e a S. E. Alfieri. E stato pure telegrafato al Segretario Federale di Forlì.*

## Ciclisti vittime di investimenti

Verso le 17,30 di ieri, la casalinga Maria Sanna in Fantocci, di anni 35, e abitante in via Belzia 27, mentre in bicicletta percorreva via Milano, giunta all'altezza di via Corte d'Appello, veniva urtata da un pedone e gettata a terra presso le rotaie dei tram. Disgrazia volle che in quel momento transitasse per via Milano una vettura tramviaria n. 10 che stritolava alla poverella le cinque dita del piede sinistro. Prontamente trasportata all'ospedale S. Giovanni, la Sanna era amputata dal dott. Ortegna e dichiarata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Un altro ciclista, il manovale trentatreenne Giuseppe Casta, residente in via Gabriele Berruti 9, è stato vittima di una disgrazia. Percorrendo il corso Francia verso Torino, all'altezza di via Rosta, egli veniva investito da una motocicletta proveniente in senso inverso, montata dal proprietario Angelo Bergia, tipografo, residente in corso Vercelli 171. Trasportato all'ospedale S. Giovanni dallo stesso, gli veniva riscontrata, dal dott. Cirakian, la distorsione del polso sinistro, guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

## STATO CIVILE

3 dicembre 1936-XV

**Pavese Carlo** di Giovanni, anni 41, di Polonghera (Cuneo), coniugato, via Sacra 85 - **Audibert** nob. **Carlo** di Luigi, anni 58, di Villafranca Sabauda (Cuneo), ingegnere, via Saluzzo 11 - **Salice Regina** e **Rossari**, a. 64, di Borgo Vercelli, casal., e di Cesare 67 - **Brune Clemantina** fu Michele, a. 67, di Vinchio, a. 8. Defunto 1.o - **Cerrato** nob. **Francesco** fu Giovanni, a. 76, di Valenza, Dr. pensionato, e Re Umberto 8 - **Carbani Rosa Paolina** fu Filippo, a. 82, di Asmara (Eritrea), casal., 1. Lavagnino 2 - **Bossa Rosario Carmelo** fu Nicolò, a. 70, di Palermo, ragioniere, e di Umberto 127 - **Duca Cristoforo** fu Francesco, a. 72, di Bruzzano, Dr. operaio, 3. Bonfanti, 15 - **Sellone Luigia** fu Giuseppe, a. 67, di Torino, nubile, 7. Cellini 7 - **Chiodo Giuseppa** fu Giovanni, a. 71, di Torino, senza casa, Francia 38 - **Caporusso Antonietta** di Raffaele, di anni 5, di Torino, 7. Cassio 32 - **Marchetta Anna Maria** di Luigi, neppe, mes. 5, di Torino, 8. Scalarini - **Osi Amedeo** fu Giuseppe, a. 59, di Asti, operaio, 3. Partinello 6 - **Brida Dante** fu Giovanni, a. 61, di Torino, scrittore - **Durando Giuseppina** t. Giuntoli, a. 55, di Torino, casal., 3. Dinaud - **Filomena** ins. **Del Zoppo**, a. 8., di Torino, casal., 3. Dinaud - **Cora Giovanni** fu Giovanni, a. 76, di Lucignano Lario, cameriere - **Ottivero Bartolomeo** fu Carlo, a. 56, di Torino - **Ciacobelli Giovanni** fu Luigi, a. 40, di Pagliano Maggiore, cameriere - **Morandini Elsa** fu Valentino, a. 21, di Genova, operaia, 3. Cigliano - **Mazza** fu Felice, a. 54, di Vercelli, a. 57, di Vercelli, a 3-41, casal. - **Bertieri Vincenzina** di Pietro Antonio, a. 54, di Castiglione Dorarina, casal. - **Belasio Maria Antonia** v. **Rollotti**, a. 83, di Carpignano Sesia, casal. - **Gennaro Margherita** m. **Cristiano**, a. 50, di Carmagnola, casal. - **Fiazza Angela** v. **Calvi**, a. 86, di Villarbasse, casalinga.

## TAPPETI

Vendita straordinaria a prezzi di vera convenienza.

**Ditta RODI**
*S. A. Torinese - Tessitore Riunite*
Via Pietro Micca 19
Occasioni in tutto quanto occorre per l'arredamento della casa.

**10.000 COPERTE**
lana, cotone, seta: prezzi stralcio.

## PALETO' FISCHBEIN

Il paletò del « Signore elegante »
Tipi finissimi da L. 225 in più.
**VIA ROMA 10**
*(accanto ai Magazzini Standard)*

## LE BELLE SIGNORE

accentuano il loro fascino naturale usando, nel bagno e per la toeletta, le rinomate

**IOROESSENZE FLODORSAL**

ai profumi naturali di fiori.
*Migliori Profumerie e da Poison.*

## TAPPEZZERIE in CARTA

Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via M. Cristina, 12b.

## ROMANA CALCAGNI

V. Roma 1, Confezioni per Signora
Veste bene all'ultima moda, con poca spesa. Confezioni su misura accurate.

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Compagnia Falconi). — Ore 21,15: « Trampoli » di S. Pugliese. (Novità).
**ROSSINI** (Comp. Cassinelli). — Ore 21,15: « Il torpediniere ha berciato » di M. Sem e J. Lopes (Novità).
**GIANDUJA** (Marionette Lupi). Riposo.
**PALAZZO DELLA PROTOTECA** (Via Gentiloni; 36): Esposizione della Società « Amici dell'Arte » e 2.a Mostra sindacale d'architettura.
**LAGRANGE:** Danze ore 21-2. Martedì, giovedì, sabato, domenica ore 16 e 21.
**IMPERIALE DANZE:** 17; 21; 8, Carlo I.
**DIANA DANZE:** 16 e 21; 37, Alberto 3.
**ROSSI DANZE:** Monte Pietà 18-3o e 21.

### I divertimenti

**I tre grandi richiami del VITTORIO EMANUELE IL CIRCO LILLIPUZIANO**
con molti « numeri » interessanti e varie novità, tra le quali i piccoli cavalli. Ieri tutto il programma è stato festeggiatissimo.

**CAFFE' MOSCOWA**
il più notevole film ungherese, ricco di emozionanti evocazioni belliche sul fronte russo-ungherese.

**RUTH WILLE BALLET**
entusiasmante « balletto » triconfermato con 10 bellissime danzatrici e la « virtuosa » Inga Wellin.

### Spettacoli cinematografici

**AMBROSIO:** « Finalmente una donna » Robert Montgomery, Myrna Loy.
**CHIARELLA:** Le vie, film « Dominare di donne » e « Riviera 2000 » con Lory.
**VITTORIO E.:** dalle 15 Circo Equestre Lilliputiano e film « Café Moscowa ».
**BALBO:** « Clo-Clo » di Franz Lehar; protagonista Maria Eggerth.
**IDEAL:** « Sergente di ferro », F. Marell, C. Langhton, e Comp. Riv. Dorsolina.
**STATUTO:** « L'articolo giallo » con il poliziotto cinese Warner Oland.
**ALPI:** Spettacoli prime sull'radio, a colori.
**MAFFEI:** Lauo delle sorprese. S. Simone nel varietà Comp. Riviera Fiorella.
**NAZIONALE:** « 36 secondi d'amore ».
**MASSIMO:** « Bandiera » Pierre Norman; con Arnoldo e Jean Gabin.
**ITALIA:** Bandiera di Raul Grantorta.
**SAVOIA:** « Re di denari » A. Musco.
**PRINCIPE:** Desiderio, Dietrich, Cooper.
**IMPERO:** « Al di là delle tenebre ».
**OLIMPIA:** « L'ultimo dei Mohicani ».
**SOCIALE:** Bersaglio errante, W. Beery
**SUPERGA:** « Un valzer per te » C. Boyer.
**REX:** Nel mondo delle luna, Sullivan

## MARTA EGGERTH in « CLO - CLO » al CINE BALBO

conquista tutti. La sua interpretazione, gaia e sentimentale, presenta l'attrice in uno dei suoi migliori momenti: essa appare animata dall'idea che sta per recarsi a Hollywood. La sua azione scenica pertanto è ai svolge in suggestivi trapunti di finezze festose e di puletini abbandoni. Nel grande salotto elegante di via Doria il pubblico accettissime gusta *Clu-Clo* come un'indovinata « portata » di grazia comica e signorile.

## Il CINE ALPI è spesso esaurito per IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO

il capolavoro a colori *Paramount*. La più sorprendente creazione del 1936. Il drammatico successo e la stupenda interpretazione di *Silvia Sidney, Henry Fonda* e *Fred MacMurray*, concorrono potentemente all'eccezionale successo.

## Oggi all' AMBROSIO

insieme al delizioso film « Metro »: *Finalmente una donna!* con M. Loy e R. Montgomery. L'Ist. LUCE presenta il film documentario del

**VIAGGIO IN ITALIA del REGGENTE HORTHY**
Arrivo e soggiorno dell'Ospite.

## Al CINECORSO

proseguono applauditissime le repliche di *Un valzer per te* con Camilla Horn: romanzo d'amore e di felicità. Fuori programma: *Il viaggio in Italia di*

**S. A. S. HORTHY**
Reggente di Ungheria. Le trionfali entusiastiche accoglienze Romane.

## NAZIONALE: ELSA MERLINI in 30 SECONDI D'AMORE

*con Nino Besozzi, Enrico Viarisio.*

## All'Italia «La Damigella di Bard»

con *E. Gramatica*. Gran successo.

**Medaglie solenni.** — Sotto l'austera solennità pittoresca di Palazzo Civico Cesare Ira distribuì Sovrie medaglie. Concorrenti 25 di cui due chilometro Bosco di Novara, gli altri di Istituti di Torino. Ecco i vincitori: Lo Carlo Cunati, 5.55" R. 4-1, Tecnico Pellerano; 2.o Guido Bielio, 4.10" Istituto Arti e Mestieri; 3.o Giuseppe Ferretti 4.45" Scuola Avviam. Professionale Mappano Corso; 4.o Ernesto Pughero 5.06" Istituto Arti e Mestieri. La Coppa è stata assegnata all'Istituto Pellerano.

**Oratorio Salesiano S. Paolo:** ore 21 adunanza, elezione del Consiglio.

**Salone di S. Ottavietta.** — La Filodrammatica « Padre Giuliani » rappresenterà domani e alle ore 21 « Il cappellano delle Pinzone ».

## Teatri-Cine-Concerti

### «Trampoli» di S. Pugliese al Teatro Alfieri

Stasera al Teatro Alfieri la Compagnia di Armando Falconi mette in scena — come abbiamo più volte annunciato — la seconda novità della stagione: *Trampoli*, di Sergio Pugliese, che altrove ha riportato cordiale successo.

**AL ROSSINI** ha luogo questa sera la prima rappresentazione del nuovo « vaudeville » di Muñoz Seca e J. Lopes: « Il torpediniere ha berciato », nella riduzione riminentissima di Carlo Veneziani, con musiche del maestro Italia.

**AL GIANDUJA** i fratelli Lupi hanno presentato ieri la seconda novità della stagione: « Viaggio popolare di Gianduja al centro della Terra ». Questo lavoro prende lo spunto da una vecchia pergamena trovata a fare fra le pagine di un manoscritto antico che rivela a un dotto professore la via per giungere al centro della Terra. Senonchè lo scienziato stabilisce di compiere egli pure la fantastica gigantesca avventurosa viaggio, e trascina con sè un simpatico Gianduja. Descrivere le straordinarie vicende e casi ardui, tante sono le peripezie e gli imprevisti che ad ogni momento si presentano ai due coraggiosi viaggiatori. Essi entrano nel centro di un vulcano d'Islanda, attraversano caverne, gallerie sotterranee, laghi meravigliosi e arrivichino cento volte la vita. Finalmente, dopo mille avventure, essi, lanciati fra le lave incandescenti della circonferenza sferoidale, ritornano sulla crosta della Terra, dal lontano viaggio, ricchezza di scenari e di costumi e cospicui premi materiali allietano lo spettacolo, che, allestito con molto buon gusto, è stato vivamente applaudito dai molti spettatori, giovani e grandi. Tale spettacolo, completato dal divertente balletto comico « Clo-Clo-Cinarin », si replica domani sera alle ore 21, e domenica, alle 15 e alle 21.

### Sullo schermo: *Clo-clo*, di V. Tourianski - *Caffè Moscova*, di I. Szekel.

L'omonima operetta di Franz Lehar ha dato vita a *Clo-Clo* che dell'operetta ha trascurato per lo più i toni tradizionali per avviarsi invece lungo le rotaie della commedia più o meno brillante e sentimentale. Ogni tanto, una parentesi: una cantatina di Marta Eggerth. E' questo l'ultimo film che la baronessina Esterhazy di *Amori senza paradiso* ha interpretato in Europa prima di recarsi ad Hollywood; ed è una specie di addio a quel teatrino canoro, finato troppe pretese, nel quale la Eggerth ha ottenuto i suoi ultimi e lieti successi.

*Caffè Moscova* ci viene dall'Ungheria. Il cinema ungherese è modesto, non conta tra le sue file nè registi nè interpreti di fama: inutile perciò citare i nomi di quanti partecipano a questa rievocazione dell'ultima guerra alla fronte russo-ungherese, anche perchè dal regista agli interpreti la romanzesca vicenda è narrata correttamente e nulla più.

### Al Conservatorio

Con le sonate I, IX e X il pianista Musa e il violinista Dubois hanno concluso ieri sera al Conservatorio il ciclo delle sonate per piano e violino di Beethoven. Anche ieri sera furono rilevate le caratteristiche della loro interpretazione: la concorde concertazione e la fedeltà al testo, la limpidezza della vocalità, la saggezza della dinamica, la signorilità degli effetti; e nel Musa fu notata quella sua lieve, serena, nobile pianistica, che vuol smaterializzarsi senza perdere contatto con la realtà, e adornarsi di grazia senza farsi vanitosa, e che aborre, sembra, dal penetrare l'anima di Beethoven là dove più tumultuano le passioni; e nel Dubois quella violinistica, cui s'addice l'epiteto di magistrale, per la correttezza, compostezza, esattezza, per la simpatia e la dolcezza del suono, e che tuttavia si vorrebbe talvolta più variamente espressiva, con scatti, con impeti, con accenti più drammatici. I molti pregi dei concertisti e del concerto trovarono la loro giusta valutazione nel folto pubblico, il quale rinnovò a ogni parte gli applausi, e specialmente all'Adagio con variazioni della I, all'Adagio espressivo della X e alla fine della più famosa, quella « a Kreutzer ».

a. d. c.

## *Oggi alla radio*

**E.I.A.R.** — « Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III »: Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 20, 23: Giornale Radio — 10,30-11: Prose scelte — 11,30: Trio Chessi - Biachi — 12,40: Concerto orchestrale diretto dal M.o Petrella T. — 13,15: Concerto di cultura musicale — 15,40: Trasm. di un concerto di musica — 17,20: Opera — Ore 18: Trasm. dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto del violinista Brosius-Rubenstein — Nell'intervallo: Giornale radio — 17,50-17,55: Bollettino meteorologico e delle navi.

Ore 18,25: Conv. della Soc. Geografica — 19-20,35: Notiziari esteri — 20,40: Concerto del Regime — 20,40: Concerto orchestrale diretto dal M.o N. Ricci — Dopo il concerto: Conversaz. di A. Pesenti — 22: Violinista Ritore Signori — Indi: Noi, varietà e musica da ballo, sino alle 23,55.

**Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II, TORINO II**: Ore 19-20,35: Musica varia — 20,40: « Una poesia durante la notte », L'atto di M. Galliani — 21,15: Danze standards, dirette dal M.o Ugo Tansini — Nell'intervallo: Conversaz. di R. Ratfaele — 22,10: Comunic. del Turismo — 22,20: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

**Vienna**, ore 18,30: Musica operistica — **Tolosa**, 22,10: Operette, canzoni e varietà — **Bratislava**, 20,35: « Il piccolo Elfo di Natale », opera in due atti di Hans Pfitzner — **Koenigswusterhausen**, 22,30: Concerto per violino — **Monaco di Baviera**, 20,30: Varietà — **Madona**, 20,50: Canzoni e danze popolari di Lituania — **Lussemburgo**, 25,10: Musica comica — **Eiffel**, 18,20: Trasmiss. dall'Opera Comica.

## La misteriosa scomparsa a Palermo di un giovane di Chivasso

**Chivasso, 3 notte.**

Foglizzo Piero, laureando in legge ed appartenente a distinta famiglia di Chivasso, si è recato giorni fa a Palermo per compiervi il corso allievi ufficiali. La famiglia ne aveva ora avviso che il giovane, uscito sabato scorso verso sera non ha più fatto ritorno in caserma. Le febbrili ricerche della Questura non hanno dato risultato alcuno. Il povero padre è partito per Palermo e questa popolazione prende viva parte al dolore della famiglia.

### Una pistola d' ordinanza al console generale Brandimarte

**Alessandria, 3 notte.**

I gerarchi del Fascismo alessandrino hanno offerto a Casa Littoria, presenti tutte le autorità e gerarchie politiche e militari, al console generale Giorgio Brandimarte, comandante il 111° gruppo battaglioni Camicie Nere, una pistola d'ordinanza. Ha parlato S. E. il gen. Pezzano, comandante il Corpo d'Armata, a cui ha risposto, ringraziando, il generale Brandimarte.

COMUNICATO

CON RECENTE DISPOSIZIONE IL MINISTERO DELLE COLONIE HA AUTORIZZATO AL COMMERCIO IN AFRICA ORIENTALE LE DUE DITTE CONSORELLE:

HATU
SOC. ITALIANA "HATU,,
ANONIMA STABILIMENTO IN CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000
PRIMA FABBRICA NAZIONALE ARTICOLI DI GOMMA AD IMMERSIONE
PRODUZIONE SPECIALIZZATA: Profilattici.
Guanti per uso chirurgico, casalingo e industriale.
Ditali per uso medico, per ferite e per industrie.
Articoli per l'allattamento e la dentizione.

ico
SOC. ITALIANA "ICO,,
ACCOMANDITA - STABILIMENTI IN BOLOGNA e VERONA
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000
PRIMA FABBRICA NAZI

# GLI SPORT

***Per incontrare i boemi***

## Gli "azzurri„ a Firenze

### Buona prova di tutti i convocati

**Firenze, 3 notte.**

*La partita internazionale con la Cecoslovacchia è nata sotto migliori auspici di quella con la Germania. Come preparazione almeno. Non mancano nemmeno questa volta i grattacapi, che perdurano, per esempio, la momentanea indisponibilità di elementi come Bernardini, Andreolo, Menti. Ma la situazione è più chiara. Diversamente da quello che era avvenuto un mese fa, tutti i tredici giocatori convocati risposero ieri all'appello; anche Allemandi e Varglien II, pur non trovandosi nelle migliori condizioni fisiche, dimodochè un cauto preciso sulla disponibilità degli uomini per l'incontro internazionale fu possibile di formarselo per visione diretta.*

*Erano presenti due portieri: Olivieri e Ceresoli, due terzini: Monzeglio e Allemandi, tre mediani: Neri, Piccini, Varglien II, sei attaccanti: Pasinati, Perazzolo, Piola, Ferrari, Colaussi, Marchini, tutti uomini, questi ultimi, che avevano preso parte alla spedizione di Berlino.*

*Dall'esame delle condizioni fisiche dei singoli uomini risultò consigliabile non sottoporre a nessun sforzo Allemandi e di continuare viceversa per lui le applicazioni elettriche che costituiscono in sua cura. Per Varglien II, fresco di una dolorosa contusione, il lavoro venne limitato, allo scopo di non compromettere la completa guarigione, a 40 minuti del primo tempo di allenamento.*

*Lo stadio Berta costituisce pur sempre uno degli ambienti più adatti per il lavoro di preparazione degli azzurri: campo regolare, attrezzatura ideale, spettatori lontani dal terreno di gioco, pubblico che non cerca nello spettacolo un'occasione per fare schiamazzi, che comprende, anzi, di essere chiamato ad assistere non a uno spettacolo ma a una preparazione. In simile ambiente privo di difficoltà artificiose i giocatori lavorano con serenità e con utilità. Per questo la seduta di Firenze fu una delle più regolari e delle più proficue che si siano tenute nella presente stagione: una seduta che spiana la via per la prossima adunata.*

*Sul campo gli «azzurri» giocarono due tempi: di 40 minuti il primo di 30 il secondo. La squadra allenatrice era formata da elementi attinti un po' da tutte le compagini della Fiorentina: prima, riserve, allievi, e fusi su gioco spigliato, veloce, sbrigativo, che costrinse gli «azzurri» a lavorare di buco buono.*

*La nazionale si allineò nel primo tempo nella formazione: Ceresoli; Monzeglio, Dulmovich (della Fiorentina in sostituzione di Allemandi); Neri, Piccini, Varglien II; Pasinati, Perazzolo, Piola, Ferrari, Colaussi. A difesa della rete degli allenatori stava Olivieri. Un solo punto venne segnato, e questo ad opera di Perazzolo. Qualche bella parata di Olivieri e due o tre «pali» impedirono al punteggio di prendere proporzioni più elevate.*

*Nel secondo tempo i due portieri scambiarono posto ed il mediano Tori della Fiorentina sostituì Varglien II, mentre Marchini giocò come mezz'ala destra invece di Perazzolo. Quattro palloni finirono nella rete di Ceresoli; i primi due per opera di Marchini e gli altri poi tramite di Piola. Gli allenatori salvarono l'onore su un tiro della loro ala sinistra sferrato in un momento in cui la difesa azzurra si era fermata, ritenendo che l'arbitro fischiasse un «fuori gioco». Tutto sommato: cinque reti a una. La squadra nazionale, alternando momenti brillanti a periodi di minor impegno, svolse un gioco fluido che mise particolarmente in luce in occasione dell'attacco e la buona forma dei due portieri. Piccini si portò meglio che nell'ultima prova di allenamento sostenuta a Torino. Il comportamento della squadra può, complessivamente, venire definito come soddisfacente. Un pubblico discretamente numeroso e corretto si era dato convegno sul campo. Giornata serena, priva di vento. Alle 16,30 già ogni cosa era finita e un'ora più tardi i giocatori ripartivano per i loro centri di provenienza.*

**Vittorio Pozzo.**

### Adolfo Baloncieri allenatore del Novara

**Novara, 3 notte.**

In sostituzione dell'allenatore Boscheck, la Direzione del «Novara» ha assunto il cav. Adolfo Baloncieri, già allenatore del «Milan». Il nuovo allenatore ha già preso contatto con i giocatori.

### Le deliberazioni del D.D.S.

**Roma, 3 notte.**

Il D.D.S., nella sua settimanale riunione ha stabilito che, in occasione della gara Italia-Cecoslovacchia i campionati siano sospesi per domenica 13 dicembre. In tale giornata saranno disputate le gare di Coppa Italia e gli eventuali ricuperi già stabiliti. Però, ad evitare concomitanze con l'incontro Italia-Cecoslovacchia, ha disposto che le seguenti gare di Coppa Italia: Savona-Sanremese, Entella-Derthona, Sestrese-Pontedecimo, anzichè il 13 siano giuocate l'8 dicembre.

Sono stati respinti veri reclami, fra cui quello del Novara per l'incontro con il Bari terminato 1 a 1. Sono state omologate tutte le gare del 29 novembre, meno quella Ravenna-Forlì per il reclamo avanzato dal Ravenna.

Per il contegno scorretto del pubblico durante le gare: Roma-Genova, Ravenna-Forlì, Lecce-Benevento, Taranto - Carignola, Monza-Reggiana, sono state comminate le seguenti multe: Roma L. 2000; Ravenna L. 500; Lecce L. 400, mentre sono stati ammoniti il Taranto e il Monza.

Per due giornate sono stati squalificati vari giuocatori, fra cui: Fasanelli del Genova; Vecchina Giovanni della Biellese; ed è stato ammonito Bernardini della Roma per il contegno tenuto con l'arbitro dopo la gara.

### Gli allenamenti calcistici

ROMA: La Roma ha compiuto ieri un leggero allenamento in vista dell'incontro con il Bologna. Nelle file romane si è allineato anche Prendato che apparteneva alla Juventus e che, essendo ora libero, ha chiesto di potersi allineare con la Roma. E' assai probabile che l'ex-juventino giuochi con i rossoblù nelle due prossime partite internazionali con il Dopolavoro di Vienna e la A. L. N. di Stoccolma, e con il suo arrivo non è improbabile che resta in rassetto rumanista. Nulla si può dire della formazione per domenica, ma sembra che alcuni degli infortunati (Biscotti, Secchiari, Tomasi) siano in grado di tornare in squadra. D'altra parte è certo che Di Benedetti dovrà ancora restare a riposo.

GENOVA: Il Genova si è allenato ieri giocando a Sestri contro la «Pratissana». In assenza di Fasanelli, squalificato, e di Torti, convocati a Roma, il comando della prima linea è stato ripreso da Pantani che ha iniziato nel secondo tempo il posto a Libonatti. Contro il Milan i «rossi blu» giocheranno probabilmente nella seguente formazione: Fresnadi; Avosani, Vignolini; Bigogno, Genta, Figliola; Marchionneschi, Perazzolo, Pantani (Libonatti), Scarabello, Ferrari.

ALESSANDRIA: Sul campo del Littorio si è svolta una nuova seduta di allenamento della squadra grigia in preparazione del grande incontro di domenica prossima col «granata» del Torino. Erano presenti tutti i componenti la prima squadra e molte riserve: sembra confermato che Banchero, contuso domenica scorsa a Napoli, non possa scendere in campo di fronte ai torinesi; la formazione della squadra sarà resa nota sabato sera.

### Le proposte della F.C.I. per i campionati mondiali

**Roma, 3 notte.**

La F. C. I. ha presentato all'U. C. I. le seguenti proposte relative allo svolgimento dei campionati del mondo su strada, che saranno discusse al Congresso di Zurigo dell'11 c. m.: libertà di rifornimento, ma sempre ai posti fissati in precedenza; libertà di cambio di ruote in qualsiasi punto del percorso, tanto in caso di guasto, quanto in caso di foratura; cambio di macchina autorizzato soltanto in caso di guasto irreparabile constatato da un commissario di gara; libertà di scambio di cibarie, bevande, gomme, gonfiatori, ecc (inibizione di scambio di macchina e di ruote); proibizione alle motociclette di seguire le gare; segnalazione elettrica all'arrivo; commissari di gara scelti fra persone [illegible] e che non abbiano rapporti professionali con i corridori; squalifica dell'intera squadra cui appartenga il corridore che negli ultimi 300 metri della gara danneggiasse intenzionalmente e con effetto decisivo sull'ordine di arrivo uno o più concorrenti.

### Un torneo di pugilato per novizi

Il Dopolavoro Fiat, sezione pugilato, riscontrando una certa scarsità di atleti appartenenti alla categoria pesi medio leggeri, indice per questa sera venerdì, alle ore 21, presso la Sede Centrale in corso Moncalieri 18, un torneo di pugilato riservato a tale categoria.

### Deyana, Rodriguez e Meroni in una riunione a Monaco

**Roma, 3 notte.**

I pugili Deyana, Rodriguez e Meroni combatteranno in una grande riunione italo-tedesca che avrà luogo l'11 dicembre a Monaco. Essi verranno opposti rispettivamente a Besselmann, Offermann e Sing. Nella stessa riunione avrebbe dovuto combattere anche il peso massimo Livan contro Heuser; ma in seguito alla cattiva prova recentemente fornita dal veneziano contro il peso massimo Paris a Milano, la F.P.I. ha negato il nulla osta.

***Programmi dell'Anno XV***

## Il calendario della neve e del ghiaccio

**Roma, 3 notte.**

L'on. Ricci ha approvato il calendario delle gare degli sport invernali che si effettueranno nel corso dell'Anno XV, disponendo che nei giorni 30 e 31 gennaio e 11 e 18 febbraio 1937, rispettivamente destinati ai campionati di zona e al campionato nazionale, non potrà aver luogo alcun'altra gara. Ai campionati nazionali dovranno partecipare solamente gli atleti appartenenti alla categoria «nazionali» e alla terza categoria.

I vincitori dei rispettivi campionati di zona dovranno essere tempestivamente segnalati alla F. I. S. I., la quale provvederà a invitarli per la partecipazione ai campionati nazionali. Gli atleti della categoria «azzurri» saranno esclusi dalla partecipazione alle gare, ad eccezione di quelle a carattere internazionale e di alcune altre di speciale carattere.

Le classifiche dovranno essere distinte per gli atleti delle due categorie, «nazionali» e terza categoria, e dovrà risultare un vincitore per ciascuna categoria. Le gare valevoli per la Coppa F. I. S. I. saranno pubblicate prossimamente, unitamente ad altre gare. Gli atleti partecipanti alle gare dovranno indossare la prescritta divisa di sciatori.

Ecco le principali competizioni del vasto calendario che comprende centinaia di gare:

*Dicembre* 13: gara naz. di fondo per la Coppa Carpano a Sauze d'Oulx. - 20: gara naz. di discesa per l'incontro Piemonte-Lombardia a Claviere; Guf Torino, Agonali, a Claviere; F. G. C. Torino, camp. I zona, 1 allmin. a Bardonecchia; F. G. C. Cuneo, raduno prov. F. G. C. al rifugio Tre Amis, Limone Piemonte. - 27: gara naz. di discesa obbligata gigante al Sestriere; Coppa Di Sangro al Sestriere; F. G. C. Torino, camp. I zona, 2.a elim., a Praly; Giovani Fasciste Torino, gara di discesa a Praly.

*Gennaio* 1: G. F. C. Torino, campion. I Zona, 3.a elim., a Balme; Giov. Fasc. Torino, gara di discesa a Balme. - 3: gara internaz. di discesa per la Coppa Marus al Sestriere; gara naz. di discesa per la Coppa Principessa di Piemonte a Sauze d'Oulx; F. G. C. Torino, camp. I Zona, 4.a elim. a Vid. - 8-13: Littoriali dello Sci a San Martino di Castrozza. - 10: U. N. U. C. I., camp. di fondo interzona (Piemonte-Lombardia-Liguria) a Claviere; F. G. C. Torino, camp. I Zona, 5.a elim., a Claviere; Giov. Fasc. Torino, Coppa Principessa Maria Pia a Claviere; gara naz. di fondo e discesa obbligatoria a Monguelfo. - 17: gara naz. di discesa e di discesa obbl. a Bardonecchia; gara naz. di fondo a Sauze d'Oulx; gara naz. di fondo a Bormio; F. G. C. Torino, camp. I Zona, 6.a elim. al Sestriere; Giov. Fasc. Torino, gara di discesa al Sestriere. - 23-24: IV Raduno naz. della F. I. S. I. a Ponte di Legno. - 24: gara naz. a staffetta, località da destinarsi; gara naz. di fondo a Siusi; gara naz. di discesa obbl. gigante maschile e gara naz. di discesa obbl. gigante femminile a Monte Bondone; F. G. C. Torino, camp. prov. masch. e femminili Giov. Fasc., a Sauze d'Oulx. - 30-31: camp. della I Zona a Claviere.

*Febbraio* 4: gara naz. di salto dell'Urbe a Roccaraso; gara internaz. di discesa valevole per la Coppa F.I.S.I. Ponte di Legno-Tonale; gara naz. di fondo Ponte di Legno-Tonale; gara naz. di discesa obbl. e gara naz. di salto a Monguelfo; gara naz. di discesa dalla Florianca a Camporosso; gara naz. di discesa Monti Sibillini; gara naz. di salto e discesa obblig. al monte Terminillo; gara di fondo per ufficiali e gara a pattuglie militari per la Coppa del Duca al Brennero. - 11-18: camp. naz. di sci a Selva di Valgardena. - 21: gara intern. di discesa per la Coppa Duca d'Aosta al Sestriere; gara naz. di fondo, a staffetta e di salto a Claviere; gara naz. di salto a Dobbiaco; gara naz. di discesa a Siusi; gara naz. a staffetta dal Monte Nevoso; gara naz. di discesa obbl. dal Monte Nevoso. - 20-21: camp. naz. per Giovani Fascisti, località da destinarsi. - 22-28: gara naz. a squadre di Giov. Fascisti, località da destinarsi. - 23-28: gara intern. di discesa, Sei Giorni per la Coppa di S. M. il Re Imperatore e il Trofeo Eduardo Agnelli al Sestriere. - 28: campionato naz. per Giovani Fascisti, loc. da dest. - 26: gara naz. di discesa a Colle Isarco. - 28: gara naz. di discesa a Colle Isarco. - 25: gara intern. di discesa obblig., loc. da dest.; gara intern. di discesa a Limone Piemonte; gara naz. di salto a Bardonecchia; gara naz. di discesa Trofeo Luigi Razza a Monte Bondone.

*Marzo* 1-7: settimana internaz. sportiva di Solda; gara intern. di discesa dall'Angelo al Solda; gara intern. di discesa da Cima Bottero al Solda; gara intern. di discesa Punta dei Coston a Solda. - 7: gara intern. di discesa al Torminito; gara naz. di discesa obbl. al Sestriere; gara naz. di discesa per la Coppa Principe di Piemonte al Breuil; gara naz. di discesa e gara naz. di salto al Breuil; gara naz. a staffetta sull'Etna; campion. nazion. di marcia e tiro dell'O.N.D. a Cortina d'Ampezzo. - 14: gara intern. di salto a Claviere; gara naz. a staffetta per la II Coppa Bottero a Limone Piemonte; Sci Biella; gara naz. di discesa, loc. da dest. - 18: gara intern. di discesa obbl. gigante a Claviere. - 20: Guf Torino, gara naz. di discesa obbl. gigante per la Coppa Matteoda e Coppa Guf, loc. da dest.; gara naz. di discesa obbl. gigante, Corno delle Scale. - 26: gara intern. a staffetta Alpe di Sciusi; gara naz. di discesa per la Coppa degli Edoardo Agnelli al Sestriere.

*Aprile* 1: gara naz. di fondo a Solano. - 10: quinta gara intern. di discesa dalla Marmolada «la classica», valevole per la Coppa Fisi. - 11: gara intern. di discesa obbl. gigante dalla Marmolada. - 18: VII gara intern. di discesa dal Canin, valevole per la Coppa Fisi a Nevea. - 25: F.G.C. Cuneo, gara naz. a squadre per il II Trofeo tra rifugi, Terme di Valdieri.

*Maggio* 2: gara naz. di fondo e gara naz. di discesa a Val Martello. - 9: gara naz. di discesa dal Cleno, valevole per la Coppa Fisi a Bardolino. - 16: gara intern. di discesa, Alpi Breonie.

*Giugno* 20: gara intern. di discesa dallo Stelvio; gara internaz. di alta montagna per il Trofeo Mezzalama al Monte Rosa. - 27: XI gara intern. di sci a staffetta, Passo dello Stelvio.

Ecco le principali gare di disco sul ghiaccio:

*Dicembre*, 27: Guf Torino-Nord Torino, a Torino.

*Gennaio*, 3: Ortisei-Nord Torino; a Nord Torino-Modane, a Torino. - 10: Nord Torino-Diavoli rosso-neri, a Torino. - 8-13: Littoriali di disco su ghiaccio, a San Martino di Castrozza. - 24: Guf Torino-Modane, a Bardonecchia. - 31: Nord Torino-Milano, a Torino.

*Febbraio*, 14: Guf Torino-A.D.G. Nord Torino, a Bardonecchia. - *Gennaio-Febbraio*, camp. naz. disco su ghiaccio.

Le gare di guido-slitta saranno le seguenti:

*Gennaio*, 3-6: Littoriali, a Cortina d'Ampezzo. - 10-17: camp. naz. a 2 e a 4 a Cortina d'Ampezzo. - 30-31: camp. del mondo di bob a due, a Cortina d'Ampezzo.

Infine le gare di pattinaggio sono così fissate:

*Dicembre*, 20: Guf Torino, Agonali, a Bardonecchia.

*Gennaio*, 8-13: Littoriali, a San Martino di Castrozza. - 18-19: camp. di vel., a Cortina d'Ampezzo. - 31: gara naz. patt. di vel., a Bardonecchia.

*Febbraio*, 1°: camp. naz. patt. art. individ. e a coppie, palazzo del ghiaccio, Milano. - 7: camp. prov. di patt. art. e di velocità, a Torino.

*Marzo*, 24: gara naz. di patt. art. per la disputa delle medaglie di categoria, palazzo del ghiaccio, Milano.

### NOTIZIARIO

— La rivista «Radio» è stata nominata organo ufficiale anche della Commissione sportiva automobilistica Italiana.

## Vita finanziaria commerciale e agricola

### BORSE ITALIANE

**TORINO**, 3. — Continua la debolezza del mercato, ma solo nel confronto dei valori azionari, che quasi tutti perdono leggermente terreno. Fondi Pubblici più resistenti con la Rendita in lieve ripresa da ieri.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ | 75 30 | Mecid. El. | 974 75 |
| Id. 5 % c. | 75 20 | F. C. S. | 84 75 |
| Redim. 3½ | 71 85 | Saco | 90 — |
| Id. 5 % | 74 20 | Edison | 804 50 |
| Rendita 3% | 39 70 | Unes | 18 25 |
| Id. 5 % | 92 60 | Savigliano | 1010 — |
| B.T.N. 1940 | 100 90 | Nebiolo | 102 50 |
| Id. '41 | 100 20 | Tedeschi | 108 50 |
| Id. '42 | 88 50 | Mongenisio | 184 — |
| Id. '43 | 89 10 | Ilva | 274 — |
| Id. '44 | 88 30 | Ansaldo | 53 — |
| Torino 4½ | 450 — | Fiat | 426 — |
| Id. 5% | 490 — | C. I. R. | 145 — |
| S. Paolo 4% | 441 — | Rubiana. | 7 — |
| Id. 3½ % | 300 — | Mira Lanza | 180 50 |
| Forest. 5% | 303 — | Junteponi | 230 50 |
| I.R.I. 4½ % | 91 — | G. Amiata | 37 25 |
| Elfor. 4½ % | 471 | Montecatini | 175 50 |
| Cr. Agr. 4% | 415 | Acqua Pot. | 452 — |
| Sest 4% | 383 — | Florio | 94 — |
| Lloyd Sab | 4 50 | V. Giulio | 41 75 |
| Mediterr. | 651 — | Lane Borg. | 1400 — |
| Meridion. | 770 — | Valli Lanro | 84 — |
| Torino Nord | 193 — | Cot. Merid. | 190 — |
| Navig. A. I. | 202 — | Viscosa | 488 — |
| Italgas | 14 125 | Beni Stabili | 194 — |
| Sip | 50 75 | Cartiere It. | 127 — |
| Terni | 245 — | Burgo | 260 — |
| Valdarno | 178 — | Forn. Ital. | 144 — |

CAMBI: Svizzera 481,05; Londra 87,46; Norvegia 470,50; Parigi 58,55; Belgio 351; Londra 93,28; Islanda 462,50; Svizzera 426,50; Olanda 1054; New York 19; Bulgaria 2540; Ungheria 562,5445; Germania 763,36; Polonia 360; Turchia 1610; Jugoslavia 45,70; Cecoslovacchia 57,201 Danimarca 414,77.

**MILANO**, 3. — Cente. 778; Medit. 553; Merid. 770; Cantrus. 276; Rubatt. 79,25; Cantoni 2570; Farter 138; Otonia 105; Tirlon 115,50; Gicasa 328; Stamp. 797; Conis 406; Linif. 436; Rossari 450; Rotondi 386; Toni 48; Coton. Merid. 189; Un. Manif. 276; Garavin 513; Rossi 3650; Targetti 94; Cipcani 400; Bernasc. 77,50; Saia 435; Parchetti 78,50; Burgo 259; Ansaldo 53,25; Ilva 235,75; Metall. 258; Amiata 45; Montec. 176; Dalm. 223; Breda 193; Bianchi 81,50; Isotta 35,50; Fiat 426,25; Bast. 85,50; Ade. Elettr. 182,25; Piacent. 187; Cieli 514,75; Dinamo 224; Brosc. 297; Valdarno 179,50; Emil. 424; Trezzo d'A. 580; Cisalp. priv. 131,50, ord. 100,50; Sasa 69,75; Edison 304,50; id. Postergate 259; Sip 58,50; Terni 244,50; Zucch. 1620; Raffin. 560; Distill. 195; Mediol 330; Aedes 81; Beni Stab. 200.

**TRIESTE**, 3. — Adria 41; Combich 19,50; Lloyd Triest. 77; Premuda 350; Ass. Gen. 4460.

**CONSOLIDATI** 3 dicembre 1936-XV

| | Milano | Genova | Roma | Trieste |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 1906 | 75 10 | 75 — | 74 725 | 75 20 |
| Id. 5 % c. | 98 885 | 98 35 | — | — |
| Id. 3 m. | 92 65 | 93 70 | 92 60 | 92 70 |
| Red. 3,50% | 74 30 | 74 45 | 74 10 | 74 05 |
| B. N. 1935 | 100 205 | 100 30 | 100 20 | 100 05 |
| » » 1934 | 100 20 | 100 40 | 100 15 | 100 05 |
| » 4% lordo | 93 10 | 93 35 | 93 30 | 93 30 |
| » 5% » | 97 75 | 98 — | 98 — | 98 05 |
| Ven. 3,50% | 87 70 | 88 35 | 88 — | 87 95 |

CAMBI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Stati Un. | 19 — | 19 — | 19 — | 19 — | | |
| Inghilt. | 93 22 | 93 2 | 93 27 | 93 22 | | |
| Francia | 88 65 | 88 65 | 88 65 | 88 65 | | |
| Svizzera | 436 50 | 436 50 | 436 50 | 436 50 | | |
| Argentina | — — | 5 30 | — — | — — | | |
| Belgio | 321 — | 321 — | — — | — — | | |
| Cecoslov. | — — | — — | — — | — — | | |
| Germania | — — | 785 80 | — — | — — | | |
| Olanda | 1491 — | 1024 — | — — | — — | | |
| Spagna | — — | — — | — — | — — | | |

### MERCATI

**CEREALI**

**Alessandria**, 3. — Granoturco al ql. L. 72-73; segale 80-85; civaia 41-43; ceci 44-47; riso 127-230; fave 77-80; orzi 85-105; lupini 150-200.

**Castelnuovo Scrivia**, 3. — Granoturco al ql. L. 73-80; segale 85-85; lupini 110-130; ceci 110-130; ceci 40-50.

**Ferrara**, 3. — Frumentone ferrarese al ql. L. 81,50; segale 86-88; avena 87-90; lupini 145-150.

**Novara**, 3. — Mercato al ql. L. 72-73; segale 82-84; riso 117-118.

**BESTIAME**

**Alessandria**, 3. — Buoi 1.a qual. al ql. L. 280-340, 2.a qual. 310-320; manzi 320-350; vitelloni 340-380; sanati 327-370; torelli 300-350; tori 290-320; vacche grasse 250-260; scrianze 130-140; buoi di lavoratura 140-160; suini 440-450; lattonzoli per capo 100-210; agnelli e capretti al Kg. 30-34; monte pi 45-50.

**Asti**, 3. — Bestiame da macello: buoi al Kg. L. 28-32; vacche 16-30; manzi 30-35; vitelli maturi fino a 3 anni 30-40; sanati e vitelli 1.a qual. 30-35; suini 45-55; maiolini 25-30; agnelli 35-43; capretti 38-42.

**Castelsangiovanni**, 3. — Bestiame da macello: buoi di 1.a qual. al ql. L. 340-360, 2.a qual. 300-330; vacche di 1.a 290-320, di 2.a 250-280; vitelli da latte per allevamento 410-430; id. da macello 1.a qual. 450-470, 2.a qual. 380-410; manzette 270-290; sanati 340-370; suini grassi fino a 150 kg. 430-450, oltre i 15 kg. 480-490; suini lattonzoli per capo 85-100.

**Ferrara**, 3. — Bestiame da macello, peso vivo, 1.a qual. al ql. L. 320-330, 2.a qual. 300-310, 3.a qual. 160-190; vacche da macello 1.a qual. 305-330, 2.a qual. 245-255, 3.a qual. 150-180; manzetti e manzette 365-400; vitelli di 1.a qual. 420-430, di 2.a 350-390; maiali grassi 460, id. medi 440, id. piccoli 400.

**Novara**, 3. — Buoi da macello: buoi al Kg. L. 22-24; sanati 31-41; vacche 11-13.

**Novi Ligure**, 3. — Bestiame da macello: buoi al Kg. L. 23-30; manzi e manze 25-35; vitelloni 32-36; vitelli da latte (sanati) 48-60; maiali grassi 49-52; oviai 30-36; ovini da latte 35-38; vacche 18-23; tori 19-22.

**VINI**

**Asti**, 3. — Grignolino per hl. L. 180-200; barbera 1.a qual. 190-140, 2.a qual. [illegible] vino da pasto 1.a qualità 90-100.

**Ferrara**, 3. — Vino nero del luogo (Comacchio) per hl. L. 65-70; id. di Codigoro 50-60; id. degli altri comuni della provincia 40-50.


NICO EDEL XV

OGNI CASSETTA PROPAGANDA

SPUMANTI Cinzano

UN PREMIO GRATUITO GARANTITO!

L. 1.000.000 DI PREMI GRATUITI

10 AUTOMOBILI FIAT BALILLA

10 FRIGORIFERI ELETTRODOMESTICI "ALGIDUS"
10 RADIO "MAGNADYNE"
10 MACCHINE DA SCRIVERE "OLIVETTI"
10 MACCHINE DA CUCIRE "NECCHI"
10 BAULI ARMADIO "CORIUM" ALTAVILLA
10 MOBILI BAR LUMINOSI "VALABREGA"
10 BICICLETTE "LEGNANO" DA VIAGGIO

120 Portasigarette da tavolo
120 Trousses di lusso per Signora
120 Orologi da viaggio con sveglia
120 Orologi da tavolo
3000 Flaconi grandi Colonia CIPRA
3000 Ferri da stiro ELVETIK per tutti i voltaggi
3000 Portacipria speciali per Signora
3000 Servizi da the di LAVENO
3000 Atlanti De Agostini
3000 Flaconi medi Colonia CIPRA
3000 Astucci con penna stilografica e matita AURORA
3000 Portafogli in pelle ROY
3220 Cassette da tre bottiglie di Vermouth CINZANO
3220 Cassette da tre bottiglie di Marsala FLORIO

OGNI CASSETTA UN PREMIO GRATUITO



Ist. Ortopedico «A. ZECCHI» Torino
Via Lagrangia 43 Piano 2° Via Battezzi 6
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
Ricordiamo alle persone interessate come la prova dell'apparecchio venga fatta alla sede dell'Istituto, aperta ogni giorno dalle ore 8 alle 18, feste 8-12. Chiedere data passaggio di ogni città.


## Pubblicità Economica

Il prezzo di questi Annunzi deve essere sempre corrisposto anticipatamente a quintupli Sede dell'Unione Pubblicità Italiana (Torino, via Santa Teresa 7) in contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/2785, Torino. Essi risulta dal proprietario del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la Tariffa della Rubrica addita all'Annunzio, nell'originale della linea stabilita in ragione dell'1,80 %, col minimo di lire 0,25 per inserzione.

Gli inserenti debbono presentare validi documenti di identificazione. Quelli che desiderano ricevere lettere giunte al fermo posta possono richiederle in Ufficio a «Scrivere cassetta... Unione Pubblicità Italiana, Torino» o dire altra città, compilata per ogni parola. In tal caso all'importo dell'intero Annunzio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 2,50 ogni dieci giorni, od eventualmente un primo deposito di lire tre per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono esigerne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta debbono essere spedite per posta con affrancatura semplice e vengono recapitate ai destinatari, raccomandate o consegnate a mano.

**1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE**

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**ACQUISTEREI** accumulatore capacità litri 100-120 pressione Kg. 150 circa, preferibile diametro piccolo grande. Scrivere cassetta 85 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6343

**ACQUISTASI** lignume proveniente smantellamento stabile, demolizione, Furno, Frassinetto 41; telefono 32-849. 76951

**ACQUISTEREI** pompa alla pressione Kg. 300 per circa, adatta all'impianto accumulatore idraulico portata 70 litri acqua al minuto. Scrivere cassetta 82 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6342

**STUDIO** Geometra Consulenza imposta immobiliare straordinaria. Fissotar-si Botero 15, Torino. 76781

**3) SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**A. A.** Prestiti con assicurazione contro-rendesi ad impiegati privati restituzione rateale. Finanziaria Genovese, Oporto 10 bis, Torino. 6072

**ACCORDANSI** prestiti e mutui ipotecari. Scrivere con referenze cassetta 30 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 26353

**CEDESI** avviata salumeria Valsusa Po. Trattative: Rivolgersi via Garibaldi 27. 26569

**DROGHERIA** centralissima bellissimo negozio Provincia Torino, Riviera, motivi famiglia. Gaiolo, Milano 10. 26562

**OCCASIONE**, rivendita pane pasta fresca, forte lavoro. Gaiolo, Milano 10. 26561

**UNICA** panetteria occasione rimetto causa salute lavorazione 15 settimanali. 20.000. Borgata Sala, Cisvena. 26560

**RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AG** abbigliamenti cercansi tessuti disegni cicitare privati, ottimi alta percentuale. Presentatevi Soc. An. Pagni via Modi 3 bis. 6338

**CERCASI** provincia Torino abile produttore consulenza assicurazioni rappresa. Scrivere cassetta 97 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6319

**5) OFFERTE D'IMPIEGO**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ARTI** lavoranti parte fantasia urgono Torinese, via Cavour 15 ter. 76958

**AZIENDA** assume persona fidata disposta garanzia. Presentarsi Scalenorse Dante 95. 76916

**CERCANSI** giovani desiderosi istruirsi come venditori ottime condizioni. Scrivere cassetta 191 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 76909

**CERCASI** signorina ragioniera, praticissima contabilità ricalco, dattilografia. Scrivere cassetta 193 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 76912

**CHI** desidera lavorare indipendente chieda istruzioni gratuite Franchi, Cuneo (Comm). 6317

**INCHIESTE** elettromeccanico nazionalità italiana pratica commerciale perfetta conoscenza tedesco, età, referenze. Scrivere cassetta 153 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6341

**16** giovanotti ore disponibili. Occupazione domiciliare, semplice, decorosa. Opuscolo gratis Ditta Nanis, Roma. Desiderando campione lavoro, rimetterci lire due. 3674

**14) ANNUNZI VARI**

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**ACQUISTO** piano mezzacoda se ottimo e vera occasione. Amerio, via Barbaroux 182. Telefono 70-483. 76923

**SINGER** centrale altra famiglia 150, tavolo Barocco, studio cubetta vendesi, Beltrami, Statuto 17. 76920

**13) SMARRIMENTI**

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**MANCIA** competente ripercando a Balbo, 21 via Napione, rosa cagnia bracco rosso marrone nome Brik. 76963

**17) CASE, TERRENI, VENDITE ACQUISTI, AFFITTANZE**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ACQUISTEREI** piccolo palazzetto centrale composto di spazioso ufficio piano-terreno più due tre appartamenti al primo piano. Scrivere dettagliatamente cassetta 207 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 76940

**ACQUISTO** direttamente casa civile, signorile 700.000-800.000. Dettagliare offerte cassetta 30 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 26320

**CASA** signorile moderna vendesi urgenza 350.000. Bottar Fiorito, Carmine 31. 76771

**18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ALLOGGIO** signorile otto ambienti, cucina, bagno, termo-sifone, adatto anche ufficio, atelier, rimesso completamente a nuovo, affittasi subito, Via Santa Teresa sette. Visibile: 10-12 e 14-15. 129

**21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI**

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**PRIVATO** vende Ardita 2000 6 posti, 514 4 porte, occasione. Re Umberto 64, 76937

514 berlina 4 porte ottimo stato vendesi migliore offerente causa partenza. Rivolgersi giornalaio, corso Oporto-Vinzaglio. 76934


SIFILIDE
Endovenose 6/14 iniettate
Pentimo - Complic. - Nervose - Tardive
D.r R. GAZZONE, piazza Statuto 14, già Interno Clinica Finger, Vienna, 1922-23
Ospedale Saint-Louis, Parigi, 1924
Ore 11-12, 17-20. Fest. 9-12. Sole esp.

D.r ADLER SPECIALISTA MAL. VENEREE-PELLE-SIFILIDE APPLICAZIONI ELETTRICHE Via Lagrangia 2 (angolo via Roma) ore 11-12 e 17-19

FRAGIL CUSTODIA DI PREZIOSI AROMI


Tipografia Giornale LA STAMPA

Anno 70 — TORINO - Venerdì 4 Dicembre 1936 - Anno XV — MATTINO — Num. 289

**Più di centomila operai e oltre diecimila militari smobilitati sono già al lavoro in A. O. Le opere proseguono con ritmo intenso. In Etiopia c'è posto e pane per tutti.**

# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

# AEROPLANI NAZIONALI in volo su Madrid

### Gli obiettivi militari nuovamente colpiti Altri 5 apparecchi comunisti abbattuti

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

**Talavera de la Reina, 3 notte.**

*Stamattina le operazioni dell'offensiva nazionale nei settori a nord-ovest della capitale, personalmente diretta dal generale Varela, sono state riprese attraverso il preventivo rastrellamento della zona intercalata tra Pozuelo ed Aravaca, onde snidare da taluno case i nuclei rossi che vi si erano asserragliati e che avevano numerosissime mitragliatrici.*

*I reparti «regulares», avanzando in ordine sparso, costituivano una semicircolare catena che si prolungava sopra un'estensione di circa tre chilometri; casa a casa, impadronitili, uno per uno, di tutte le case, sostenuti da carri armati quando la resistenza nemica si profilava troppo forte.*

*Successivamente, e precisamente alle ore undici, è comparso nel cielo della zona descritta un grosso stormo nazionale che con molteplici «passate» ha bombardato le difese nemiche oltre Aravaca e quelle che si prolungano lungo tutta la strada dell'Escoriale.*

*Dall'osservatorio posto nelle prime linee presso il Sanatorio «Bellavista», nelle immediate vicinanze di Humero, ho visto allora levarsi enormi colonne di fumo nero, mentre scrosci poderosi si succedevano ininterrottamente.*

### Azione di artiglierie

*Nello stesso tempo le artiglierie incominciavano a battere le linee rosse e poco dopo le fanterie lasciavano le loro linee, intraprendendo un movimento di avanzata sullo sfondo di Pozuelo e puntando verso un punto posto maggiormente a ovest della strada dell'Escoriale di quello raggiunto ieri.*

*L'avanzata prosegue lenta, per non lasciare infiltrazioni alle spalle; i rossi, immediatamente prima dell'arrivo dei nazionali presso le loro trincee, le abbandonano e tentano di fuggire.*

*Le mitragliatrici nazionali, appostate sulla linea di partenza delle fanterie intanto i fuggiaschi che si vedono cadere colpiti dall'inesorabile tiro.*

*Rilevo come la resistenza dei miliziani non sia molto attiva, per quanto non sia da considerare che, più tardi, essi possano tornare all'attacco, spinti verso il combattimento sotto la minaccia delle mitragliatrici manovrate dagli anarchici della famigerata «colonna internazionale».*

*L'avanzata nazionale si è conclusa con pieno successo ed i legionari e le truppe del «Tercio» hanno raggiunto le posizioni oltre Pozuelo per due chilometri di profondità, onde la strada dell'Escoriale è nuovamente dominata.*

*Negli attacchi odierni i rossi hanno avuto 300 uomini uccisi. Fra i caduti è stato trovato il cadavere del capitano Gaussein, capo degli antifascisti tedeschi che fanno parte della colonna internazionale di Madrid.*

*Inoltre altri due carri armati sovietici sono stati catturati. Con questi il numero di tali ordigni caduti in nostro nazionale assomma a trentatre.*

### L'aviazione

*L'aviazione rossa ha effettuato oggi un bombardamento sull'abitato di Talavera, nel quale sono periti miseramente un vecchio, due donne e una bambina, che si trovavano in due case distrutte dalle bombe. La reazione dell'aviazione nazionale è stata tempestiva, e nel combattimento aereo che ne è seguito, quattro degli apparecchi bombardatori sono stati abbattuti. Uno di questi, colpito al motore, ha dovuto atterrare nei pressi di Talavera e i due piloti che lo montavano riuscirono a darsi alla fuga, dopo aver incendiato l'apparecchio. Mentre erano inseguiti dai falangisti, attraverso i campi, uno dei due ha tentato di suicidarsi e si trova ora ricoverato all'ospedale con due pallottole nel cranio, in stato comatoso. L'altro ha fatto fuoco contro gli inseguitori ed è stato a sua volta raggiunto da una pallottola che lo ha fermato.*

*Si tratta del suddito sovietico Walkoff, ufficiale ex-pilota dell'esercito sovietico, nato a Mosca. La ferita che ha riportato non è grave. Ma potuto interrogarlo all'ospedale di Talavera, ove è ricoverato. Ha dichiarato di essere partito da Mosca con altri piloti, e di avere viaggiato chiuso nella cabina di un piroscafo, sino a Valencia dove venne sbarcato, assai stupito di trovarsi in Spagna. Il suo stipendio è di 350 dollari al mese; la sua squadriglia è comandata da un ufficiale francese e il suo compagno di volo è un bulgaro.*

*L'apparecchio è di un nuovo tipo sovietico, monomotore da ricognizione e da bombardamento, con sei mitragliatrici piazzate nelle ali, dalla velocità di crociera di trecento chilometri all'ora.*

*Da parte sua l'aviazione di Franco alle otto e mezza di questa mattina ha compiuto un lungo volo sulla capitale. Una squadriglia da bombardamento, scortata da una ventina di apparecchi da caccia ha effettuato il lancio, complessivamente di una trentina di bombe, colpendo efficacemente importanti obbiettivi militari nemici, specialmente nella zona delle attuali operazioni, e nelle retrovie nemiche.*

*A contrastare il cielo alle ali nazionali si sono levati in volo numerosi aerei sovietici i quali hanno impegnato battaglia con i caccia nazionali. Effettuato il bombardamento, le squadriglie nazionali rientravano alle loro basi, dopo aver abbattuto sopra a Madrid cinque apparecchi comunisti, che sono precipitati in fiamme.*

**Sandro Sandri**

## Cinquantuno ostaggi fucilati ad Alicante

**Lisbona, 3 notte.**

*Si apprende da Alicante che i rossi di quella città hanno fucilato altri 51 ostaggi, come rappresaglia per l'ultimo bombardamento operato dai nazionalisti. Ogni tentativo di intervento dei consoli stranieri per salvare la vita ai disgraziati si è rivelato vano.*

## Azioni navali preannunciate dal governo di Burgos

**Londra, 3 notte.**

Il Governo britannico è stato prevenuto dalle autorità di Burgos che attacchi diurni e notturni avranno senza dubbio luogo prima del 15 dicembre sulla costa spagnuola tra Capo Sant'Antonio e Marbella a ovest di Malaga. I bombardamenti saranno diretti contro le navi che si presumono nemiche. Le acque territoriali spagnuole di questa regione sono state minate.

## La bolscevizzazione della Catalogna

### è affare di portata internazionale

**Ginevra, 3 notte.**

La *Tribune de Genève* nel suo articolo editoriale odierno si preoccupa vivamente della eventuale creazione di una repubblica sovietica in Catalogna. «Come europei appassionatamente legati alla causa della pace, abbiamo il diritto e il dovere di preoccuparci di un movimento separatista che per quanto avvenga in altro Paese, realizzandosi sotto la pressione straniera, perde tutto il suo carattere nazionale e diventa una delle pedine in gioco della guerra che si prepara sulle scacchiere europeo. La bolscevizzazione della Catalogna non può essere un affare interno dei catalani e tale da interessare soltanto la Spagna. Essa prenderebbe il significato inequivocabile della creazione di una base d'azione della Russia in uno dei porti più importanti dell'Europa occidentale: essa diventerebbe così una netta minaccia alla civiltà mediterranea.

«Il tentativo di bolscevizzazione della Spagna, prosegue il giornale, risulta dalla propaganda e dall'aiuto moscovita sia nei fatti come nelle intenzioni. Dalla bolscevizzazione della Catalogna deriverebbe per l'Europa occidentale la creazione di un focolare di pestilenza sociale nel cuore stesso della civiltà mediterranea. La minaccia politica dello stabilirsi della Russia a Barcellona comporta la necessità di un atteggiamento solo suscettibile di indurre il comunismo moscovita a riguadagnare il suo covo».

## Il tentativo di mediazione

### prodotto di una mossa sovietica?

**Lisbona, 3 notte.**

Si continua a parlare del tentativo anglo-francese di mediazione nel conflitto spagnolo, che gli ambienti politici portoghesi responsabili considerano senza alcuna simpatia. Il punto di vista portoghese ripetutamente espresso e corrispondente agli interessi nazionali del paese considera infatti necessaria l'estirpazione totale del bolscevismo dalla Penisola Iberica. Il quotidiano *Secolo* prende in proposito una netta posizione contraria al tentativo nel suo articolo di fondo poichè dietro il progettato tentativo di mediazione esso scorge un'altra manovra sovietica. Ricorda come sia stata la Russia ad inventare la questione del non intervento che essa non ha rispettato. Secondo il giornale la manovra attuale è identica a quella, ma le proposte di armistizio sono indice di debolezza e cioè del fatto che il marxismo russo e quello spagnolo si sentono impotenti a dominare gli avversari.

## Sedute tumultuose a Palazzo Borbone

**Parigi, 3 notte.**

La discussione del progetto di legge sulla stampa è continuata per tutta la giornata.

Nella seduta antimeridiana, per far riscontro all'articolo pubblicato da Blum sul *Populaire* lo scorso anno ne è stato fatto alla tribuna uno del comunista Vaillant Couturier sull'*Humanité* trattante con tutte le ingiurie possibili l'attuale capo del governo non escluso naturalmente «suo caro camerata». Il deputato comunista, avendo il guardasigilli Raynaldy presentato in quel momento un progetto di legge tendente a deferire alla giurisdizione dei tribunali correzionali i reati di stampa, lo attaccava insieme a Chautemps con estrema violenza ed esclamava che quel progetto era «un nuovo scalino verso il Fascismo» e copriva di vituperi Blum che a suo giudizio si mostrava troppo piccino in presenza di quel «progetto scellerato». Per quanto i deputati presenti fossero poco numerosi, l'evocazione di questi ricordi provocò urla e gli on. Bloch e Barbot parvero sul punto di venire alle mani. Ma si fermarono alle ingiurie non potendosi opporre un pugno massimo a un pugno leggero.

Uno dei deputati presenti, l'on. Quenette, constatò che «le false notizie» debbono nel nuovo progetto essere dichiarate da una magistratura dipendente dal governo. Al che il guardasigilli Rucard diede questa olimpica risposta: «Io faccio la magistratura indipendente».

L'on. Vaillant Couturier prese la parola per diffamare tutti i giornali, tutte le agenzie pretendendo indicare di dove e da chi traggono le loro risorse, salvo beninteso il *Populaire* e l'*Humanité*, questi due ermellini della stampa. «E aggiunge Vaillant Couturier, ecco ciò che spiega la morte di Salengro». L'on. Bastide lo interruppe gridando: «Sono i vostri amici che hanno trattato la moglie di Salengro da prostituta. Siete dei perduti». Queste parole provocarono un grande tumulto e tutti minacciarono di venire a schiaffi. «Venite dunque!» esclamò l'on. Querenne. Ma siccome egli è alto e robusto, i comunisti preferirono tacere.

La seduta venne tolta e rinviata al pomeriggio per esaurire la discussione generale dopo di che si passò alla discussione degli articoli. Alle 20,10 la seduta fu sospesa e il seguito della discussione è stato rinviato a domattina.

Nel pomeriggio s'inizierà il grande dibattito di politica estera che non si prolungherà però oltre le 20, quindi verrà rinviato a sabato mattina. Il voto è atteso per le 18 di quel giorno.

### Nel Sangiaccato

## Sanguinosi incidenti ad Antiochia

**Istambul, 3 notte.**

Come in questi circoli politici si prevedeva, ad Antiochia sono avvenuti sanguinosi incidenti. Secondo la versione qui giunta, alcune fucilate sarebbero state tirate contro i turchi che si recavano al lavoro, dalla casa di Kuseyri Mustafà eletto deputato. Così provocata, la folla si ammassò vicino alla casa ed allora un ufficiale della gendarmeria dette l'ordine di far fuoco. La folla rispose a sassate provocando l'intervento di autoblinde. Poche raffiche fecero due morti e sedici feriti.

Altre notizie parlano di violenze inaudite contro i turchi antenazionisti per costringerli a votare. Sembra che si sia deciso di rifare le elezioni tanto esiguo è stato il numero dei votanti. Cheyeh Davud è stato proclamato eletto con soli 42 voti. Una protesta inviata all'Alto Commissario dice che la elezione fatta nel Paese sotto il mandato francese è stata contrassegnata dalla violenza e dalla distruzione. «Protestiamo — dice il messaggio — a nome della civiltà».

Il *Cumhuriyet* attacca il ministro degli esteri turco che annuncia la probabilità dell'invio di una nuova nota alla Francia per l'eccidio di Antiochia, dicendo che egli fornisce una prova di buona volontà inopportuna poichè Parigi si mostra sorda ad ogni voce di diritto e di umanità. Il giornale, pur essendo societario, giunge a sostenere che è inutile andare a Ginevra. Esso scrive infatti che la Turchia non è tenuta a ricorrere alla S. d. N. per regolare una questione nella quale i suoi diritti sono chiaramente stabiliti e che la Turchia è in grado di risolverla essa stessa quando e come vorrà.

Notizie incontrollabili annunciano frattanto un concentramento di truppe francesi sulla frontiera turca del Sangiaccato, ove sarebbe stata proclamata la legge marziale.

LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE anche in questi giorni non tralascia le sue opere di assistenza. Eccola che esce dalla Scuola della Croce Rossa di Napoli dopo una visita alle allieve.

### LE "STALLE DI STALIN,,

# L'amore nell'inferno rosso

*Sei milioni di deportati - Tre sole categorie di cittadini: i dimessi dalle prigioni, quelli che saranno arrestati subito, quelli che lo saranno più tardi*

**Riga, 3 notte.**

(V. F.) Impressionanti dichiarazioni ha fatto il signor Solonevitof, che è miracolosamente scampato dalla prigionia di un campo di concentramento della Russia settentrionale. Egli ha detto di essersi nascosto per molti giorni nelle paludi della Carelia perchè era del tutto impossibile sfuggire ai mastini della Ghepeu confinaria.

Egli parlando della vita nell'U.R.S.S. ha precisato che se i turisti stranieri si stupiscono del traffico animato nelle vie di Mosca e ne traggono favorevoli deduzioni, esse è dovuto che i moscoviti debbono girare da un quartiere all'altro della città per potere provvedere all'acquisto di commestibili o anche del più semplice pezzo di sapone. Nelle strade di Mosca si riconoscono facilmente i funzionari governativi e i dirigenti municipali o di partito perchè ciascuno di essi reca nella mano destra un pacchetto di carta che nasconde una pistola che può essere fulmineamente azionata al più piccolo sospetto di attentato alle loro persone. Non esistono, fra la popolazione, che tre categorie di persone: quelle che sono state dimesse dalle prigioni o dai campi di concentramento; quelle che stanno per essere arrestate; quelle che lo saranno in futuro. Le nuove case per operai sono delle vere caserme. Alle mogli, o alle... amiche del cuore, si permette di visitare, ogni tanto, gli operai che vivono in queste caserme. I colloqui — logicamente di natura molto intima — avvengono in camere speciali che il popolo chiama adesso *stalle di Stalin*.

Nelle prigioni gli interrogatori si svolgono nelle cantine ove giacciono, a terra, i cadaveri dei prigionieri uccisi durante la giornata. Ciò provoca, ben spesso, la perdita della ragione nei prigionieri, oppure suicidii. Vi sono stati prigionieri che si sono suicidati rompendo le lampadine elettriche e bevendone i frantumi in un bicchiere d'acqua. Molti sono quelli che si impiccano.

I deportati superano, di certo, oggigiorno i sei milioni. Numerosi bambini inferiori ai dodici anni sono stati recentemente fucilati perchè nei campi di concentramento c'è carestia di viveri e la Ghepeu li ha ritenuti un peso inutile.

## La stampa sovietica polemizza con Gide

**Parigi, 3 notte.**

Si ha da Mosca che, adulato sino a ieri dall'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, il noto scrittore Andrea Gide-raggiungerà i trotzchisti nella esecrazione sovietica. La *Pravda* gli consacra un violentissimo articolo, che commenta nei termini meno lusinghieri il «rinnegamento» dello scrittore. Il giornale comunista sottolinea che, al momento stesso in cui stava per varcare la frontiera sovietica per tornare in Francia, Gide ha inviato alla redazione della *Pravda* un telegramma caloroso di simpatia per dire arrivederci ai suoi «magnifici amici». La *Pravda* analizza poi le ragioni dello scrittore contro la Russia, qualificandole senza calunnie.

«Gide è il rappresentante tipico della borghesia decadente, un individualista innamorato di se stesso. Egli è il più raffinato di quegli scrittori che trovano un incanto nel parlare della perversione. La sua rivolta contro la morale borghese è stata molto banale; essa può rendere un uomo forte nelle file del proletariato rivoluzionario, ma conduce spesso un uomo debole nel campo del fascismo. Quel vecchio non può ricordarsi senza vergogna del bacio che egli pose sulla fronte dello scrittore bolscevico Ostrovski. Gide, che conosce così bene il Vangelo, sa come si chiamano baci di tal genere».

E la *Pravda* aggiunge che, con altri scrittori, Gide ha firmato un telegramma di simpatia al congresso sovietico attualmente riunito.

«Non si può nel tempo stesso — scrive il giornale — cercare amici nel campo della classe operaia e in quella dei suoi peggiori nemici, i fascisti trotzchisti».

## Un monaco di 108 anni è il più vecchio deportato dell'U.R.S.S.

**Riga, 3 notte.**

Al campo di concentramento di Solovki il deportato più vecchio è un monaco che ha compiuto la settimana scorsa 108 anni.

### Le clausole fluviali di Versailles

## Arrivo a Berlino delle proteste di Londra, Parigi e Praga

**Berlino, 3 notte.**

La notizia dell'arrivo a Berlino, nella mattinata di ieri, delle note di protesta di Parigi e Londra e questa mattina di Praga, consegnate dai rispettivi Ministri degli Esteri, ai rappresentanti tedeschi delle suddette capitali, per la denuncia delle clausole fluviali di Versailles è data soltanto questa sera da un laconico comunicato diffuso a mezzo del *D.N.B.* il quale informa del resto soltanto genericamente del fatto, dicendo che «alla comunicazione del governo del Reich del 14 novembre della sua decisione di non considerare più per sè vincolanti le disposizioni del trattato di Versailles sui fiumi tedeschi, parecchi governi hanno risposto. In queste risposte essi prendono posizione in maniera varia, riguardo alla nota tedesca». I giornali pubblicano il breve comunicato che, per altro, non parla nemmeno di protesta senza alcun rilievo e senza farlo seguire da alcun commento.

La situazione creata dalle dichiarazioni britanniche di garanzia alla Francia ed al Belgio, continua ad essere lumeggiata nei giornali nei suoi vari aspetti e riflessi. Importante è il rilievo che viene fatto in questi circoli che l'Inghilterra, in questa sua politica continentale, rispetto alla Francia, continua curiosamente ad agire in situazioni sempre nuove e rinnovantesi, come se la Francia fosse sempre nella stessa situazione e come se la situazione europea non fosse in incessante movimento. La conseguenza — si osserva — ne è che i fini che in buona fede l'Inghilterra si propone di raggiungere con quelle sue dichiarazioni, e che sono indubbiamente fini di pace, nel senso di evitare o fermare una guerra, si trasformano automaticamente nei loro contrari e, cioè, nell'allontanamento di alcuni fra i più importanti argini allo sferrarsi di una guerra, che sono precisamente gli argini francesi.

«Per chiunque viva in Francia — osserva ad esempio il *Berliner Tageblatt* — non è difficile avvedersi delle ripercussioni che colà a questi errori britannici possono essere collegate. La dichiarazione di Eden, che senza dubbio doveva servire alla causa della pace, non ha fatto altro se non operare una piccola breccia, in quei ripari ed in quei bastioni, di perplessità e di paura, che in Francia si opponevano allo scivolare in avventure guerresche».

Si adduce ad esempio che le sinistre hanno ora nelle mani una buona carta per dire che in ogni modo l'Inghilterra sarà sempre dalla parte della Francia e ciò mentre Barcellona e Mosca si schierano sempre più nella linea delle potenze «democratiche»; c'è quanto basta per dare — si osserva — all'opinione francese l'impressione che al posto di un isolamento precedente sia subentrato un incoraggiamento ed una copertura di spalle; se ne ha la prova nel crescere pericoloso di audacia, della propaganda comunista per i rifornimenti ai rossi di Spagna.

**C. P.**

## Trentotto fuorusciti privati della cittadinanza tedesca

### L'espulsione dei corrispondenti di *Paris Soir* e del *Morning Post*

**Berlino, 3 notte.**

Un provvedimento odierno priva della cittadinanza tedesca una nuova lista di fuorusciti tedeschi. La lista contiene 38 nomi, fra cui quello del romanziere Tommaso Mann, che così va in linea con i suoi due figli e col fratello Enrico che è già stato precedentemente privato della cittadinanza.

A Tommaso Mann si attribuisce la colpa specifica di diffamare il popolo tedesco. Nella lista vi è anche il noto Max Braun, già capo dei separatisti del territorio della Saar; oltre al comunista W. Können, lo scrittore Rodolfo Holden, l'ex capo delle frazioni socialdemocratiche al Landtag, Sollmann, il drammaturgo Zweig e altri meno noti.

Con altro decreto si espelle dalla Germania il corrispondente della *Morning Post*, Rolsen, e la stessa sorte è toccata al corrispondente di *Paris Soir* Walter Bing.

## Oslo paralizzata

### da uno sciopero negli alberghi

**Oslo, 3 notte.**

Uno sciopero totalitario improvvisamente dichiarato dal personale degli alberghi e ristoranti, ha paralizzato la città provocando la chiusura di oltre 100 stabilimenti. Il personale richiede un aumento di paga del 100 per 100, e otto ore di lavoro con un minimo di salario garantito di 75 corone, pari a 400 lire alla settimana. I datori di lavoro considerano impossibile accettare simili richieste.

### 77 donne infuriate

### occupano un municipio americano

**New York, 3 notte.**

Mandano da Pleasantville, nella Nuova Jersey, che un gruppo di 77 donne, infuriate perchè si erano tolti loro da lunedì i sussidi per la disoccupazione, hanno occupato il municipio. Il sindaco e gli scabini hanno dovuto prendere la fuga mentre le donne dichiaravano che non avrebbero abbandonato l'edificio, finchè la città non avrà procurato loro lavoro.

Esse ricevono viveri dalle loro famiglie e per dormire hanno collocato dei letti negli uffici del Municipio. Il sindaco e gli scabini stanno studiando il modo di far sloggiare le incomode ospiti.

## Jim Mollison sano e salvo

**Città del Capo, 3 notte.**

L'Agenzia *Reuter* comunica che l'aviatore Mollison e i suoi compagni sono stati ritrovati sani e salvi.

## La signora Simpson

### «Bella, alta, molto intelligente»

**Budapest, 3 notte.**

Si trova attualmente a Budapest l'ufficiale di marina Jim Dugdale che accompagnò Re Edoardo d'Inghilterra durante la sua ultima visita nella capitale ungherese.

Una collaboratrice del giornale *Magyar Orszag* ha pregato il capitano Dugdale di dire cosa ne pensi dell'odierna crisi costituzionale inglese. Il capitano, sul principio, si è rifiutato di rispondere, ma poi ha detto brevemente: «A simiglianza di tutti coloro che conoscono il Re da lungo tempo e che fanno parte del numero dei suoi amici, io considero Edoardo VIII un uomo che impone sempre la propria volontà. Egli ha una personalità risoluta e dura». La giornalista ha quindi chiesto al capitano Dugdale se conoscesse anche la signora Simpson ed il capitano ha detto: «Certamente. La signora Simpson esercita, su quanti la possono avvicinare, una influenza straordinaria. E' bella, alta e molto intelligente».

## Impressioni d'America

**Washington, 3 notte.**

La crisi costituzionale sviluppatasi in Inghilterra assorbe completamente l'attenzione dei circoli più autorevoli degli Stati Uniti in considerazione delle ripercussioni che essa può avere nel Canadà e negli altri Dominii dell'impero britannico i quali come è noto per lo statuto di Westminster hanno sollanto il vincolo comune di suddidanza alla Corona britannica. Il fatto che la signora Simpson sia americana di nascita non entra per nulla nelle discussioni ed è considerato puramente accidentale. Ora, si dice qui, qualsiasi cambiamento nell'istituto monarchico può influire sui rapporti che i Dominions mantengono con il Regno Unito; e essendo tra i primi anche il Canadà, che molti negli Stati Uniti considerano un alleato della Confederazione, in un certo senso almeno, l'interesse americano, si fa osservare, è pienamente giustificato. Lo stesso dicasi per l'Australia agli effetti di quello «statu quo» nel Pacifico al quale gli Stati Uniti sono vitalmente interessati. Ma sopra queste circostanze vi è ovunque desiderio che la Corona britannica continui a mantenere la sua forza e il suo prestigio come elemento essenziale di coesione dell'impero britannico perchè questo possa continuare a esercitare il suo peso nella politica internazionale. Non si trascura di lumeggiare la personalità del Duca e della Duchessa di York, molto conosciuti negli Stati Uniti, i quali, in determinate ipotesi, a giudizio delle sfere politiche della capitale, assicurerebbero le alte tradizioni della Corona britannica.

*(United Press).*

## Pioggia di biglietti da mille nella piazza della Borsa di Marsiglia

**Marsiglia, 3 notte.**

Si può pensare quello che si vuole, si dirà che cose simili non si vedono che a Marsiglia; è possibile, ma rimane tuttavia vero che il maestrale, quando vuole, fa delle cose degne di quei vecchi marsigliesi che durante tutta la giornata discutono clamorosamente sulle banchine scileggiate del vecchio porto. Ieri il maestrale soffiava in modo straordinario quando sulla Cancebière, presso il molo dei Belgi, una viaggiatrice saliva da un grande albergo per correre su un taxi a imbarcarsi su un grande piroscafo a destinazione della Cina. In quel momento la grande valigia le sfuggì di mano e nel cadere si aprì. La valigia era piena di biglietti di banca che presero il volo attraverso la Cancebière, volteggiando sino all'altezza di dieci-ne di metri.

Sulla piazza della Borsa la sorpresa fu enorme allorchè la gente vide scendere dal cielo dei biglietti da mille franchi, da cinquecento e da cento franchi, e ne pioveva da ogni parte! Un signore che aveva comprato un biglietto della lotteria nazionale in un banco della Borsa, esclamò tentando di afferrare al volo i preziosi biglietti: «Il fachiro ha detto la verità. Si guadagna anche prima dell'estrazione».

Evidentemente vi furono di quelli che se la avignarono con le tasche ben guarnite. Altri più scrupolosi si informarono sull'origine di questa pioggia di danaro e restituirono poi i biglietti raccolti. Nel frattempo la viaggiatrice si dirigeva verso il piroscafo in partenza, imprecando contro il maestrale che l'aveva in parte svaligiata.

## Le filande di Tsing Tao hanno chiuso i battenti

### 30 mila operai senza lavoro

**Scianghai, 3 notte.**

Lo sciopero delle filande di cotone di Scianghai si è esteso a Tsing Tao, dove i proprietari delle filande hanno deciso di chiudere gli stabilimenti, in modo che 30.000 operai ed operaie rimangono senza lavoro. Stamane la situazione si è ancora aggravata ed il capo delle forze navali giapponesi che stazionano nelle acque della Cina del nord ha fatto occupare i punti strategici della città e le filande giapponesi. Il console generale del Giappone ha messo in rilievo che questo provvedimento è stato preso allo scopo di proteggere i beni e le vite dei giapponesi.

## Il castello di Starhenberg

### destinato a museo patriottico

**Vienna, 3 notte.**

L'ex Principe Starhemberg ha offerto il suo castello di Eferding alle Heimwehren per farne un museo destinato a raccogliere i ricordi del movimento da lui per tanti anni diretto. A Eferding verranno presto ordinati documenti, bandiere, distintivi, oggetti, ecc. attualmente custoditi presso i vari comandi provinciali. Il museo sarà aperto al pubblico.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

IL DUCE A RAVENNA ATTORNIATO DALLA FOLLA CHE LO ACCLAMA ENTUSIASTICAMENTE.

## Pietosa fine di un soldato

**Ferrara, 3 notte.**

Alcuni soldati del 9° Lancieri Firenze erano scesi sopra un arenile del Po, per caricare un carro di sabbia, quando uno di essi, Osvaldo Grassi di Placido, d'anni 22, da Sesto Fiorentino, montato sul quadrupede si appressava all'acqua per abbeverare l'animale. Ad un tratto il cavallo, sentendo smuovere la sabbia, faceva un balzo e il soldato, colto di sorpresa, veniva proiettato nel fiume ove annegava, sotto gli occhi dei commilitoni terrorizzati.

†

Fra i suoi cari, serenamente come visse, munito dei Conforti religiosi, spirava alle ore 14 l'

**Avv. Cav. Uff.**
**Ippolito Cecchini**
**Maggiore nella Giustizia militare**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Carolina Buzzi**; la figlia **Maria**; le sorelle **Antonietta Panzanelli** e figli; **Filide Ferdinandi** e figli; i nipoti; la cognata **Giuseppina Buzzi** e cugini, e la affezionata **Angiolina Penci.**

Si prega non inviare fiori e si dispensa dalle visite. Il funerale avrà luogo sabato partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Roma, 22, alle ore 9,30.

Alessandria, 3 dicembre 1936-XV.

Uff. Parrocchiali c. Roma, Alessandria

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e al bene della famiglia, fulgido esempio di onestà operosità, munito dei Carismi di N. S. Religione oggi alle ore 18 spirava nel bacio del Signore

**Giovenale Tesio**
**Industriale**

Straziati dal dolore ne dànno il tristissimo annunzio la moglie **Caterina Prato**, le figlie **Rita** e **Lena**, i fratelli, sorelle, cognate, zia, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corrente, alle ore 15. Non fiori, ma preghiere.

Savigliano, 3 dicembre 1936-XV.

Impresa Pompe Funebri Parato

**Impiegati e Personale del MOLINO TESIO** partecipano l'immatura perdita del Signor

**Giovenale Tesio**

loro amatissimo Principale, fulgido esempio ai dipendenti di instancabile lavoratore.

Savigliano, 3 dicembre 1936-XV.

Impresa Pompe Funebri Parato

Oggi, alle ore 17,30, munito dei Conforti di N. S. Religione, mancava all'affetto dei suoi cari

**Zignone Pellicciaro Severino**

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie **Assia Trabaldo Togna**; il fratello **Enrico**; le sorelle **Cesarina** e **Luigina** con le rispettive famiglie; i nipoti, cognati e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo in Borgosesia, alle ore 14,30 di sabato 5 corr., partendo dall'abitazione dell'Estinto; indi, alle ore 16, in Trivero Cerale, ove la cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Borgosesia, 3 dicembre 1936-XV.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41282

I figli **Elda, Vanda, Eva, Renato**, e i parenti tutti, annunciano angosciati la morte del

**Cav. Rag. Michele Fracchia**
**Vice-Direttore amministrativo Società Générale de Sucrerie, Zuccherificio di Spinetta Marengo**

I funerali avranno luogo il 5 corrente mese, alle ore 15, in Spinetta Marengo (Alessandria).

Spinetta Marengo (Alessandria), 3 dicembre 1936-XV.

Uff. Parrocchiali c. Roma, Alessandria

Serenamente è spirata, munita dei Conforti Religiosi,

**Albina Cabruna ved. Ferretti**

I figli **Ernesto**; Avv. **Benedetto**, con la consorte **Maria Soteri** ed il fratello Padre **Alessandro Monti** ne danno il doloroso annuncio. (000

Tortona, 3 dicembre 1936-XV.

Munito dei Conforti Religiosi rendeva la sua anima eletta a Dio

**Duca Cristoforo**

Addolorati ne danno partecipazione il figlio **Battino** con la moglie **Teresa Capello** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr., alle ore 10,30, da via Donizetti, 15.

Pompe Funebri Genio - Telef. 46-015

La **S. A. Stabilimento Fratelli Maraschi** annuncia con dolore la perdita del

**Ing. Carlo Audiberti**

amatissimo Fratello del Consigliere d'Amministrazione Dott. Paolo Audiberti. (6360